Lunedì 28 Febbraio 1927 - ANNO V
Conto Corrente con la Posta
un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 50
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44a - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre „ 30.— Trimestre L. 15 Mese „ 5
Estero: Anno L. 187.50 Semestre „ 93.75 Trimestre „ 34.40

Le imponenti manifestazioni fasciste a Napoli

NAPOLI, 27. — I giornali cittadini del mattino dando notizia dell'arrivo a Napoli dell'on. Turati segretario generale del Partito Fascista, che hanno pubblicato grandi fotografie e lunghi articoli, hanno posto in rilievo che il fiduciario qui diretto del Duce, non viene a Napoli per una arida cerimonia del partito, ma per dare all'investitura dei gerarchi federali del mezzogiorno il più alto significato e per affidare alla eletta schiera dei componenti i nuovi direttori la più rapida, completa e perfetta risoluzione dei problemi meridionali.

UNA VISITA ai LAVORI PUBBLICI

L'on. Turati stamane, prima di intervenire alla grande adunata di partito si è recato a visitare la via litoranea e gli altri lavori pubblici che il Governo ed il Fascismo napoletano hanno iniziato ed ha mostrato il suo vivo compiacimento per il fervore e per la rapidità coi quali procedono i lavori. Alle ore 10.30, l'on. Turati accompagnato dai membri del Direttorio Nazionale si è recato al Palazzo Maddaloni per presenziare al convegno dei direttorii federali del Partito dell'Italia meridionale. Nelle adiacenze dello storico palazzo erano schierate tre coorti di avanguardisti della 107. Legione con fanfare. La folla che era trattenuta da cordoni di Milizia ha salutato l'on. Turati con vibranti acclamazioni. I saloni del palazzo Maddaloni erano riccamente decorati con trofei di bandiere e fiori. Nella sala centrale ove deve avere luogo la riunione spicca un magnifico ritratto del Duce.

Sulla pedana prendono posto l'on. Turati e i componenti del Direttorio Nazionale e altre importanti autorità del partito e locali.

Difatti, nell'ampia sala erano presenti tutti i segretari federali e i deputati dei fasci dell'Italia meridionale, compresa la Sicilia, i deputati fascisti, rappresentanti della magistratura del foro, della R. Università, degli studi, ecc. ecc.

Il segretario della Federazione Provinciale Fascista on. Sansanelli, ha preso per il primo la parola ed ha detto di essere singolarmente fiero di portare all'on. Turati ed ai membri del Direttorio Nazionale il benvenuto nella storica sala che vide il nascere del fascismo napoletano e vide passare il Duce che già collo sguardo sicuro mirava alle mete lontane.

Poscia l'on. Turati, fatto segno a frequenti acclamazioni dell'uditorio, ha pronunciato il suo discorso che ha riscosso unanimi applausi ed è stato ascoltato con il più vivo interesse.

All'uscita dal palazzo Maddaloni, la folla ha rinnovato vibranti manifestazioni di simpatia all'on. Turati ed ai gerarchi del partito.

L'INAUGURAZIONE DEI LOCALI DELLA FEDERAZIONE FASCISTA

L'on. Turati si è recato poscia ad inaugurare i nuovi locali della Federazione Provinciale Fascista in via Medina; erano presenti, oltre a tutte le autorità fasciste, civili e militari, numerosi senatori e deputati. I fascisti radunati nella via sottostante hanno acclamato vivamente l'on. Turati, il quale si è dovuto affacciare al balcone e ringraziare.

Indi l'on. Turati si è recato a visitare i lavori del porto, le case popolari ed altri lavori di opera pubbliche nella zona occidentale della città. Dopo avere partecipato con i membri del Direttorio Nazionale e con quelli dei Direttorii Federali ad una colazione intima offerta dalla Federazione Provinciale, l'on. Turati si è recato a presenziare una nuova adunata fascista nella sala Maddaloni alla quale hanno partecipato i soli direttorii federali. In detta adunanza il segretario generale amministrativo comm. Marinelli ha illustrato e chiarito la portata dei provvedimenti presi nelle ultime riunioni del Direttorio Nazionale del partito nei riguardi del finanziamento e del funzionamento amministrativo delle Federazioni Provinciali e dei Fasci.

Ha ribadito il concetto che il partito deve trovare fra i propri iscritti i mezzi occorrenti per far fronte ai bisogni sempre crescenti delle Federazioni, le quali devono emanciparsi da ogni forma di sovvenzionamento.

Il comm. Marinelli ha infine dettato norme di carattere amministrativo che l'assemblea ha unanimamente approvate.

Poscia l'on. Turati ed i segretari federali hanno esaminato rapidamente i vari problemi di carattere politico, economico e sociale delle provincie del mezzogiorno d'Italia approvando una relazione fatta in proposito dall'ing. Boretta incaricato dalla direzione del partito per il collegamento tra le federazioni provinciali ed i problemi economici.

UN RICEVIMENTO

Il convegno ha avuto termine alle 19 dopo che l'on. Turati ha parlato dei compiti affidati ai segretari federali. Alle ore 20 al Casino dell'Unione ha avuto luogo, offerto dai soci del circolo in onore del segretario generale del partito, un banchetto al quale hanno partecipato le più eminenti personalità del partito e le autorità cittadine. Alle 21 al Teatro San Carlo è stata data con la «Turandot» di Puccini una serata di gala in onore dell'on. Turati. Nel palcoscenico era stato collocato un gigantesco Fascio Littorio composto interamente di fiori freschi. Il teatro era sfarzosamente illuminato. Quando l'on. Turati è entrato nella sala, il pubblico in piedi gli ha tributato una calorosa e lunghissima ovazione inneggiando al Duce, al Fascismo, mentre l'orchestra intonava «Giovinezza».

L'on. Turati è ripartito per Roma stasera stessa col treno delle 24.

S. E. l'on. Turati parla a Napoli sul fascismo e sui problemi del mezzogiorno

NAPOLI, 27. — Ecco il testo del discorso pronunziato stamane da S. E. Turati segretario generale del P. N. F.

Prima di giungere a questo vostro convegno ho voluto visitare i lavori che il governo e il fascismo di Napoli hanno compiuto o iniziato. Tutto un complesso di opere pubbliche di grande importanza che recano il segno di una volontà febbrile di rinnovamento. Sono certo che come me, voi penserete che questo magnifico spettacolo di attività, è più significativo di una anche importante adunata di uomini inneggianti. Significativo sopratutto perchè distrugge il vecchio cliché di una Italia meridionale accidiosa e inerte, e perchè riafferma col linguaggio geometrico delle opere, la politica unitaria del fascismo.

NON ESISTONO DUE FASCISMI

Per la nostra regione organica di sviluppo e di potenza non può esistere un fascismo meridionale. Vi sono problemi economici ambientali diversi ma lo spirito è e deve restare unico. Se questo non fosse come taluno pensa, vuol dire che il travaglio rivoluzionario del fascismo non è un ancora del tutto compiuto. Certo le ragioni originarie della lotta furono diverse nella valle Padana nella Toscana nella Romagna: là la minaccia imminente della follia bolscevica annullatrice di ogni ordine politico sociale, qui il dominio disintegratore e corruttore della più infrollita mentalità demoliberale. A voi sopratutto camerati ritengo utile ricordare che il fascismo non è solo antisocialista ma anche irriducibilmente antidemocratico, antiliberale antimassonico. Pertanto se la vostra lotta ha avuto, ed ha meno fulgori, non per questo è meno importante e meno bella. Resta a chiedersi se la battaglia dal punto di vista morale è definitivamente vinta o se permangano, dentro l'anima di taluno i sentimenti acidi della vecchia digestione. Non domando risposta. Se il pericolo persiste il nemico vero e il fronte di attacco sono per voi determinati. In questa direzione bisogna marciare inesorabilmente e non fermarsi se non quando siate sicuri che sono distrutti gli ultimi germi.

COORDINAMENTO tra opera di Governo e di Partito

E' evidente che per tale azione occorre il coordinamento più stretto ed assoluto tra opera di governo e di partito. La partecipazione di tutte le autorità dello stato alle cerimonie dell'insediamento dei direttori provinciali del partito, trascende l'atto contingente e la formale del cerimoniale per affermare le necessità e la potenza organica dello stato fascista unico e assoluto. Nessun elemento se puro, nessuna forza anche se fedele, nessuna vibrazione anche se intonata può muoversi secondo una direttiva propria e indipendente, tutto ciò che è fuori da questa rigida disciplina di movimento e di dipendenze è contro lo stato, sopratutto quando pensa di poter assumere responsabilità non proprie e segnare la strada e la mèta.

Al questo punto l'oratore richiamandosi ai concetti già espressi nei discorsi di Milano di Roma illustra la concezione fascista dello stato e i compiti che sono affidati al partito.

Indi proseguendo l'oratore ha detto:

Nella riunione del pomeriggio noi esamineremo insieme i più importanti problemi delle vostre provincie e cercheremo di fissare il criterio unitario e fascista col quale voi dovete affrontare ogni situazione ed ogni necessità. Ma fin da questo momento dobbiamo affermare ben chiaro il proposito di eccitare e di educare l'energie locali ed individuare cosicchè l'opera mirabile di attività e di provvidenza del governo fascista si manifesti in un ambiente e costruisca su un terreno che sia preparato a dare tutti i frutti.

UNA VOLGARE COMPETIZIONE PERSONALE

Non è vero che il popolo del mezzogiorno non abbia le qualità volitive necessarie per vincere la battaglia economica e per raggiungere la piena efficienza produttiva. Penso piuttosto che queste energie siano state addormentate dal miserevole gioco della grossa e della piccola camorra, riducendo le camarille elettorali ed al sistema della battaglia politica ad una volgare competizione personale, dalla quale esulava ogni visione dei problemi essenziali della nazione. Non so se gli uomini di ieri quando non abbiano saputo vivere questa nostra magnifica rinascita con precisa coscienza dei nuovi compiti. Ma sono certo che i giovani e sopratutto i giovanissimi possono essere immuni e sicuri. Basterà che voi dirigenti tra cui sono numerosi gli uomini nuovi, lo vogliate con fermezza con sincerità con ardore convinti dell'alata missione che vi è affidata e sopratutto se sentirete che noi viviamo oggi non una breve ora effimera ed eccezionale, ma lottiamo speriamo e crediamo in funzione del domani della nostra stirpe.

IL PROBLEMA SINDACALE

Ma c'è un'altro grande problema che può consentire al popolo meridionale di entrare in pieno nella vita dello stato: il movimento corporativo, col quale il genio del Duce ha posto la soluzione del secolare problema di contrasto tra capitale e lavoro.

Nel problema e certo il rimedio a molti mali e la salvezza definitiva: Ma c'è nel contempo, un'insidia. Troppo spesso io vedo uomini fino a ieri dei demoliberali esibirsi eroicamente rassegnati per le più complesse e delicate funzioni sindacali. Molti di costoro pensano forse che tutto riduca ad un cambiamento di denominazioni e che si possa attraverso il sindacalismo riprendere quel potere personalistico e criccaiolo che il fascismo in sette anni di lotta e riuscito in buona parte a distruggere.

Camerati: Se questo avvenisse non solo noi impediremo la soluzione nel problema fondamentale ma precluderemo per sempre al popolo che lavora e produce la possibilità di avere una piena coscienza dei propri doveri e della propria funzione storica.

RIGIDAMENTE INTRANSIGENTI

Bisogna pertanto essere in questo campo rigidamente intransigenti. E però altresì necessario per la soluzione del problema che ogn'uno di voi viva il nuovo ordinamento con consenso di responsabilità e con desiderio riconoscente. Allora veramente tutti i problemi della vostra terra, da quello produttivo a quello morae, da quello sociale a quello economico troveranno la loro vera soluzione. Un campo immenso di attività vi stà dunque aperto innanzi o camerati. Bisogna affrontare questo anno quinto con un più vigile senso di responsabilità, pensando che anche il più umile gerarca del partito, del più lontano e piccolo paese d'Italia, rappresenta dinanzi agli occhi del popolo, il regime, lo stato, il fascismo, e che ogni suo atto è giudicato non nella persona, ma nella funzione che adempie e nel diritto che esercita, per una autorità che gli deriva attraverso le gerarchie, dal Duce, che ha assunto su di sè tutta la responsabilità dinanzi alla nazione e dinanzi alla storia.

Camera dei Deputati

Nella seduta di sabato, la Camera esaurì la discussione del bilancio dei Lavori pubblici. Il relatore on. Vassallo spiegò che la riduzione di 281 milioni negli stanziamenti di questo bilancio non apporterà nessuna di quelle dannose ripercussioni che taluni oratori hanno mostrato di temere, perchè l'esperienza dell'ultimo trentennio dimostra che le spese effettive restano sempre di gran lunga inferiori alle preventivate. Chiude esprimendo tutto il suo plauso per il governo nazionale che si mostra conscio dei veri bisogni della Nazione, la quali per l'opera sua si avvia a sempre più alti destini (Vivi applausi).

Parlò da ultimo il ministro dei Lavori Pubblici on. Giuriati, con un discorso molto esauriente, sottolineato da frequenti approvazioni ed applausi. Passa in breve rassegna tutti i maggiori problemi: viabilità, bonifiche, regime dei fiume, cooperative per le case, lavori ferroviari ecc. Fra l'altro, annuncia che entro il 15 marzo entrante sarà saldato il primo binario della Roma-Napoli ed entro il 15 aprile sarà saldato il secondo così che il Capo del Governo potrà, secondo l'ordine da lui dato, inaugurare il 28 del prossimo ottobre (applausi); e che fra breve sarà compiuta la ciclopica opera della nuova galleria appenninica, la quale costituirà un altro titolo di orgoglio per l'Italia fascista (vivi applausi).

L'Amministrazione dei Lavori Pubblici ha in corso otto miliardi di opere, ciò che dimostra come sia pari al compito affidatole. Ma essa ha in corso anche sei miliardi di progetti. E quando le condizioni finanziarie dello Stato lo consentiranno e il Duce lo comanderà, l'esercito, che io ho l'onore di comandare (dice il ministro) camminerà con passo sicuro verso la meta che gli sarà indicata. (Vivissimi, prolungati, reiterati applausi; moltissime congratulazioni).

Dopo che il ministro dichiara di accettare tutti gli ordini del giorno a titolo di raccomandazione; la Camera approva il passaggio alla discussione dei capitoli, che vengono, senza osservazioni, tutti approvati.

La prossima seduta mercoledì 2 marzo.

Un servizio aereo Berlino - Roma

BERLINO, 27. — In una conferenza tenuta a Berlino il capo della stampa del servizio aereo tedesco detto «Lufthansa» ha dichiarato che le trattative svolgentesi tra la Lufthansa ed il servizio aereo italiano rendono probabile l'installazione regolare di un servizio Berlino-Monaco-Milano-Roma per questa estate.

L'eroe De Pinedo ha raggiunto Rio de Janeiro

Sabato, De Pinedo ha ammarrato a Rio de Janeiro. Ecco le tappe da lui raggiunte dal 13 al 26 febbraio:

A RIO DE JANEIRO

Elmas-Kenitra	km. 1600	in 7.55'
Kenitra-Villa Cisneros	» 1600	» 9.40'
Villa Cisneros-Bolama	» 1600	» 8.30'
Bolama-Dakar	» 400	» 2.50'
Dakar-Porto Praia	» 600	» 3.25'
Porto Praia-F. Noronha	» 2370	» 16.—'
F. Noronha-Porto Natal	» 380	» 2.35'
P. Natal-Pernambuco	» 250	» 1.50'
Pernambuco-Bahia	» 730	» 4.20'
Bahia-Rio de Janeiro	» 1250	» 7.43'

Totale chilometri 10.770 in ore 64.48' con una media oraria di oltre 163 chilometri.

IL RUOLINO DI VOLO

A Rio de Janeiro ammarò nel pomeriggio di sabato, alle 15.15 (ora locale). Prima, fece alcune evoluzioni eleganti sul cielo della città, seguite con animo commosso da centinaia di migliaia di persone. All'isola Des Eneadas, ove ha sede la Scuola di aviazione navale, i nostri aviatori furono ricevuti dai ministri della guerra e della marina brasiliani e dalle maggiori altre autorità governative e civili di quella capitale nonchè da un rappresentante dell'Italcable. Masse enormi di popolo sulle banchine del porto e nelle vie principali aspettavano l'ammarramento fu salutato dall'urlo delle sirene e dal formidabile rombo degli applausi e degli evviva. La folla, non più trattenuta dagli agenti, invase l'arsenale delirante di entusiasmo. Una signorina può giungere fino al comandante De Pinedo e lo abbraccia e la bacia e lo copre di fiori gridando: Viva l'Italia! viva De Pinedo! viva il Duce!

Un immenso corteo di automobili e di popolo acclamante accompagnò i nostri aviatori all'albergo «Gloria» i cui lussuosi appartamenti furono concessi dal Governo brasiliano a loro disposizione.

La voce dei fratelli entusiasti

RIO JANEIRO, 27. — Tutta la colonia italiana si è recata ieri sera all'albergo «Gloria», ove alloggia il comandante De Pinedo, per recargli il saluto entusiastico e i sensi di gratitudine per l'eroica affermazione della nuova anima italiana da Lui data di fronte al mondo intero.

La prima personalità che abbia recato l'omaggio degli italiani al colonnello De Pinedo è stato il rappresentante dell'Agenzia Stefani, al quale l'eroico aviatore ha espresso tutta la sua soddisfazione nel constatare come, non appena ammarato, prima ancora di prendere contatto con l'anima del popolo brasiliano, sia stato un connazionale a portargli una voce affettuosa.

UN PRANZO D'ONORE

Nella serata l'aereo Club del Brasile ha offerto un grande banchetto in onore di lui. Sono intervenuti in gran numero autorità e personalità italo-brasiliane e la riunione è stata improntata al più grande entusiasmo patriottico.

IL PIU GRANDE AVIATORE campione dell'Aviazione Latina

comandante De Pinedo si recherà a S. Paulo, ove si fermerà poche ore e proseguirà poi per Buenos Ayres. L'aviatore portoghese Rago Comuthno che effettuò il raid Lisbona-Rio Janeiro e che oggi si trovava tra i primi a porgere il suo saluto al comandante De Pinedo al suo arrivo, ha dichiarato ai giornalisti che egli considera De Pinedo come il più grande aviatore.

Italia e Brasile nei brindisi di Roma

ROMA, 27. — Per festeggiare lo arrivo del comandante De Pinedo a Rio Janeiro, l'ambasciatore del brasile S. E. Oscar De Teffè ha offerto ieri sera un pranzo nella sede della ambasciata a palazzo Doria nella magnifica sala affrescata da Pietro Da Cortona. Vi hanno partecipato, fra altre insigni personalità, il maresciallo Diaz duca della Vittoria, il grande ammiraglio duca Thaon De Revel, S. E. Tittoni presidente del Senato, S. E. Casertano presidente della Camera, S. E. Rocco ministro della Giustizia. S. E. il conte Volpi di Misurata, S. E. Grandi Sottosegretario di Stato agli Esteri, S. E. Balbo Sottosegretario di Stato per la Aeronautica, ecc.

IL BRINDISI dell'AMBASCIATORE

Allo spumante, l'ambasciatore S. E. De Teffè ha pronunciato le seguenti parole:

« Eccellenza. I fatti della vera gloria e del puro eroismo non consentono la celebrazione delle parole. Da sola la nostra commozione che ha colmato di orgoglio umano il nostro cuore può essere degna di questo grande figlio della nuova Italia che giustamente il presidente Mussolini ha indicato come tipo perfetto dello italiano nuovo ed esemplare. Quando tutto il mondo pare piegarsi alle necessità materiali e farsi dominare dagli accorgimenti e dalle preoccupazioni dell'eroismo, ecco che sempre questa meravigliosa Italia si alza su tutto il mondo l'esempio di questo supremo disinteressato ardimento e di questo disprezzo eroico di ogni egoismo, per avvertire all'universo che i veri beni supremi della umanità e degli individui sono sempre i beni ideali: il valore e la gloria. Mentre il mio paese col suo cuore entusiasta che è la capitale Rio de Janeiro, acclama questo grandioso successo italiano, io sono veramente felice di sentirmi qui attorniato dai più alti valori della Nazione sorella, per levare il mio bicchiere in onore dell'Italia, del suo Re glorioso, del genio animatore del presidente Mussolini, dell'ardimentosa aeronautica italiana e dell'eroico colonnello De Pinedo».

LA RISPOSTA DI S. E. BALBO

S. E. Balbo Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica ha così risposto:

« L'ala italiana che è giunta nel vostro grande e potente paese porta veramente, nel suo rombo e nel suo fulgore, il meglio dell'animo e della nostra capacità di costruire e di osare. Quell'ardimento dei tre voli che dal cielo della Patria illuminarono balzarono nel cielo d'una contrada che ospita tanti italiani, e che è legata all'Italia dalle tradizioni della latinità, è veramente scevro d'ogni materiale interesse. De Pinedo e i suoi compagni sono gli alati ambasciatori d'una nazione che vuol portare nel mondo la testimonianza della capacità dei suoi figli e la sua volontà di lavoro intelligente. Le accoglienze della popolazione brasiliana il fraterno giudizio che ho udito nelle parole dell'E. V., riempiono il nostro cuore di soddisfazione ed è perciò che, a nome del nostro grande animatore, del Duce degli italiani, e della loro potenza aviatoria, io vi ringrazio, vi porgo il mio saluto e come l'E. V. ha fatto omaggio al nostro Re vittorioso, levo il bicchiere ai saggi governanti e al forte popolo della vostra nazione».

L'on. De Pinedo partirà domani per Buenos Ayres

RIO YANEIRO, 27 (Via Italcable). — *Il col. De Pinedo partirà domattina lunedì alle ore 7.30 (ora brasiliana) per Santos. Quivi egli lascierà il "Santa Maria" per proseguire in automobile per San Paolo insistentemente invitato da quella numerosa e fiorente colonia italiana e dalle alte autorità dello Stato. Farà poi ritorno in automobile a Santos donde prenderà il volo per Buenos Ayres martedì.*

Al palazzo Copacabana ha avuto luogo un grande banchetto in onore degli aviatori italiani che è riuscito una manifestazione grandiosa di simpatia e di ammirazione per il comandante De Pinedo e per i suoi compagni.

Alle 10.30 è poi seguito al palazzo dell'ambasciatore italiano un ricevimento in onore di De Pinedo, ricevimento che è riuscito brillantissimo. De Pinedo fatto segno ad entusiastiche acclamazioni, rispondendo al saluto dell'ambasciatore, ha fra altro ringraziato i fratelli italiani che visita, egli dice, per espresso volere del Duce del quale reca un messaggio e il saluto agli italiani di america. Il Duce del fascismo lo incaricò di ricordare agli italiani che la Patria non dimentica i suoi figli all'estero ma che esige da essi una cooperazione di lavoro indefesso e di concordia per la sempre maggiore grandezza d'Italia. Il comandante De Pinedo, prosegue, interrotto spesso da calorosi applausi dicendo che il merito della transvolata dell'Atlantico non è degli avieri, perchè essi compiono il loro mestiere, tutto il merito della felice riuscita della prima parte del loro viaggio è dell'apparecchio e dei motori dei quali mai dubitò, perchè sapeva che la loro fabbricazione era stata accurata in ogni parte e che corrispondeva perfettissimamente alla sua aspettativa ed a quella del Duce, che volle che il viaggio transcontinentale fosse fatto con apparecchio completamente italiano. Quindi la riuscita dell'impresa ha terminato il col. De Pinedo è una affermazione del grado di perfezione dell'industria italiana la quale per volere degli uomini di governo della Patria e per genialità dei suoi figli si porta alla testa delle altre Nazioni in tutti i campi dell'umana attività. Ovazioni deliranti ed evviva hanno accolto le nobili parole del comandante De Pinedo.

Il Presidente della Repubblica ha inviato al col. De Pinedo un telegramma con il quale gli esprime le sue felicitazioni per il raid meraviglioso e gli augura un esito felice della eroica impresa.

La congratulazioni della Turchia per la vittoria di De Pinedo

ROMA, 28. — S. E. l'ambasciatore di Turchia a Roma nel porgere a S. E. il ministro dell'aeronautica le sue più vive felicitazioni in occasione dell'arrivo del colonnello De Pinedo alla costa brasiliana si è espresso nei seguenti termini: «*Quest'atto di bravura che ha illustrato il mondo aeronautico è una delle numerose manifestazioni della capacità tecnica e dello spirito di iniziativa che l'Italia non cessa di testimoniare sotto l'egida di V. E. in tutti i rami dell'attività umana*».

Buenos Ayres all'equipaggio del "Santa Maria,,

BUENOS AYRES, 27. — Il Consiglio Municipale ha deciso di coniare tre medaglie d'oro destinate all'equipaggio del «Santa Maria».

Da Siracusa a Tripoli in volo

TRIPOLI, 27. — L'apparecchio S. 55 pilotato dal tenente Donadelli e che era partito alle 9.5 da Siracusa recando il governatore della Tripolitania generale De Bono col suo ufficiale di ordinanza, ha qui ammarato alle ore 12 precise. Le autorità e la folla plaudente attendevano il governatore al suo arrivo.

Imponente adunata sindacale a Codroipo

Ieri mattina la sala del cinema Vittoria era gremita da oltre mille lavoratori, venuti da ogni comune del mandamento per ascoltare la parola del Segretario Generale dei Sindacati Fascisti. Alberto Consarino è giunto infatti poco prima delle ore 10, accompagnato dai signori Paolo Olivieri e Romeo Melli dell'Ufficio provinciale di Udine dei Sindacati Fascisti. Al suo arrivo erano venuti ad incontrarlo il segretario politico del fascio di Codroipo cav. Attilio Barnaba, i segretari politici dei fasci di Sedegliano, Camino, Rivolto e San Martino, i dirigenti sindacali signori Gnesutta e Pezzali e molti altri. Nella sala, che, come abbiamo detto, era gremitissima, abbiamo notato moltissime filandiere delle tessiture di Malattia e Sedegliano. Dietro il tavolo dell'oratore avevano preso posto i dirigenti dei sindacati coi gagliardetti, i segretari politici dei fasci, il rappresentante della Milizia capo manipolo Venier ed abbiamo inoltre notato fra gli intervenuti il sindaco accompagnato dal segretario capo del comune, il capo stazione di Codroipo, il presidente dell'Associazione Combattenti Leonarduzzi, l'ingegner Ballico, i signori Oddo Digaspare Rizzi, dott. Brusaldin di Varmo, l'industriale Stradiotto, i dirigenti dell'amministrazioni Moro e Rota e molti altri dei quali ci sfugge il nome.

Il segretario politico cav. Barnaba dopo aver salutato, a nome del fascio, nel geometra Consarino oltre che il sindacalista, il combattente decorato al valore, il volontario di guerra ed il fascista, tratteggiò con chiara e felice parola la situazione sindacale del mandamento accennando alle difficoltà che si sono riscontrate nel lavoro di organizzazione per incomprensione manifesta di taluni elementi locali, incomprensione oggi però superata dal vittorioso e rapido affermarsi del sindacalismo in tutta la provincia. Dopo diede la parola al segretario dei sindacati della provincia.

Parla Consarino

Il segretario generale dei sindacati del Friuli, seguito attentamente dal numeroso uditorio, inizia il suo discorso compiacendosi vivamente con i dirigenti sindacali del comune di Codroipo, i quali, in pochi mesi, hanno dato vita a dei forti nuclei sindacali e li incita a proseguire nella loro opera.

L'oratore tratta quindi il complesso problema della organizzazione sindacale in provincia, che egli definisce importantissimo, e per il quale occorrono soluzioni improntate oltre che ad un sano spirito di realtà, a senso grande di responsabilità, in alto ed in basso, per i dirigenti e per i gregari. D'altro canto — soggiunge l'oratore — la collaborazione di classe non deve avere delle ingenuità da parte nostra, nè deve essere unilaterale. Generalmente per collaborare occorre essere in due, e se nel campo economico esiste una crisi, come infatti esiste, essa deve essere egualmente sopportata dai datori di lavoro e dai prestatori di opera e da questi ultimi in misura minore. Non bisogna d'altra parte condannare in blocco i datori di lavoro. Vi sono datori di lavoro, e non sono pochi per fortuna, intelligenti, i quali vanno incontro alle rinnovate esigenze dei lavoratori, e lavoratori essi stessi, hanno creato un'atmosfera di armonia nella loro azienda, o nella loro officina dimostrando che la collaborazione di classe non è un mito, come l'anno giudicata socialisti e popolari, ma una realtà viva e operante, secondo lo spirito e la pratica del Fascismo. E qui l'oratore, dopo aver riassunto a brevi tratti e con molta chiarezza, l'opera compiuta dall'Ufficio provinciale, ch'egli dirige, a pro dei lavoratori, accenna largamente al programma avvenire.

Non basta il contratto (esclama il geometra Consarino) non bastano le adesioni che ogni giorno arrivano sul nostro tavolo da parte dei lavoratori di ogni categoria, di ogni ceto, e da tutti i punti della Provincia. Occorre di più. L'azione sindacale deve essere completata da altre funzioni non meno importanti di quelle che interessano la difesa strettamente economica del salario, occorre cioè, sviluppare il senso della previdenza in mezzo agli operai: le assicurazioni sociali, la conoscenza delle leggi protettive del lavoro, le casse mutue e di malattia, l'infortunistica, debbono essere patrimonio di tutti gli operai, ed i dirigenti dei sindacati come pure i segretari politici dei fasci, piuttosto che occuparsi di piccole beghe locali che talvolta gettano una ombra di ridicolo su molte cose nostre devono propagandare assiduamente queste idee dappertutto: nella scuola, nei campi, nelle aziende private, nelle officine, negli stessi raduni famigliari, ovunque il lavoro vibra, e la passione del lavoro illumina di gioiosa serenità i volti dei nostri magnifici operai. Noi abbiamo esempi in provincia di nuclei sindacali che anno raggiunto questa perfezione. Occorre imitarli, e, se fosse possibile, superarli. In questi ultimi sei mesi abbiamo fatta molta strada. Perdonate alla nostra immodestia, ma oggi in Friuli, il popolo grande e buono di questa terra tormentata ed eroica, virtuosa e forte, vive della nostra passione e del nostro fervore, e guarda fiducioso alla nostra opera.

L'edificio sindacale che noi abbiamo sognato va lentamente, ma sicuramente, costruendosi. E qui l'oratore dopo aver accennato agli sforzi eroici degli italiani nuovi che si chiamano Nobile e De Pinedo, e che traggono forza e spirito dal passato eroico della nostra razza saggia e millenaria, ha concluso inneggiando alle fortune del lavoro, ormai identificate colle fortune della Patria.

Il segretario generale di sindacati, Alberto Consarino che ha parlato per circa un'ora, con eloquenza viva e colorita, e che è stato interrotto spesso da applausi, fu fatto segno alla fine da una calorosa ovazione.

Molte autorità e molti lavoratori i più vicini a lui, gli si sono stretti attorno per congratularsi e stringergli la mano.

Codroipo ha vissuto veramente una bella giornata sindacale, e la manifestazione di ieri ha coronato degnamente l'opera e gli sforzi dei dirigenti sindacali e fascisti di quell'importante mandamento.

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Pordenonese

Grave incidente automobilistico
Tre feriti

Nel pomeriggio di ieri telefonicamente veniva avvertito l'Ufficio dell'Autoambulanza Comunale che una grave disgrazia automobilistica era avvenuta presso Fiume Veneto e che dei feriti avevano bisogno di pronto soccorso.

Mentre il conduttore e noleggiatore di automobili Beretta Ferdinando, guidando la propria macchina portante due passeggeri, causa la rottura dello sterzo, giunto presso la strada che da Cimpello va verso Fiume Veneto, andava violentemente contro la scarpata. La macchina si capovolgeva, mentre il Ravetta veniva travolto.

Gli altri passeggeri sbalzati fuori, restavano lievemente feriti, ma il guidatore, colpito pare dal volante, cozzando la testa sul «para-brise», riportava ferite gravi al viso e in varie parti del corpo.

L'Autoambulanza li trasportò tutti all'Ospedale. Lo stato del Ravetta è preoccupante, ma non si dispera di salvarlo; gli altri, medicati, uscirono subito dall'Ospedale.

L'automobile è completamente fracassata.

I nuovi uffici della Posta

Era stato fissato che gli uffici postali finalmente avrebbero trovato la loro dignitosa, decorosa sede definitiva, nei nuovi locali appositamente costruiti nel Palazzo della Cassa di Risparmio di Udine, Agenzia di Pordenone, in via Mazzini.

Veniamo però in questi giorni informati che la direzione dei nostri uffici postali non avrebbe trovato i nuovi locali preparati secondo la convenzione stipulata, e quindi non rispondenti alle esigenze del servizio.

Date queste ragioni, sembrerebbe che gli uffici dovrebbero mantenersi nella sede attuale provvisoria. Ma la cittadinanza chiede, e giustamente, se non è tempo che tale delicato servizio sia posto definitivamente in locali adatti e degni ed in posizione centrica, per esempio in corso Vitt. Emanuele, ove si svolge la migliore attività commerciale cittadina.

Ciò incontrerebbe la generale approvazione.

Una commissione si è recata dal direttore postale ad esporre tale desiderio, e ci consta che l'idea non incontrerebbe ostacoli. I locali sarebbero già indicati e pare che il proprietario degli stessi sia contento di soddisfare la richiesta della cittadinanza.

Noi confidiamo in questa felicissima soluzione del problema. Ritorneremo, se sarà necessario, sull'argomento che è di vitalissima importanza per la città.

Sposi

Si giurarono oggi fede di sposi i signori geom. Emidio Parisinotto e la gentile signorina Lisetta Mich, e il signor Giovanni Falomo e la gentile signorina Rosa Brisotto.

Alle coppie felici, auguri sentitissimi.

Veglia del Fiore

Ezi Marcolin, il simpatico geniale artista ideò, creò, e Licinio, una trasformazione floreale - artistica veramente indovinata, che la folla enorme che gremiva sabato notte il teatro ammirò e plaudì, unitamente ai collaboratori artisti Trentin, Segat, ed al presidente della U. S. P. signor Zoldi.

La Veglia del Fiore, la tradizionale festa dell'Unione Sportiva Pordenonese, anche quest'anno ottenne così un vero successone. Maschere eleganti, briose, contribuirono a rendere l'ambiente magnifico, animatissimo. Le danze si intrecciarono ininterrottamente sino alle 7 di stamane. Bene l'orchestra diretta dal prof. Furlan.

Illuminazione pubblica

La Società Elettrica di Pordenone sta completando la sistemazione degli impianti per la pubblica illuminazione e fra poco, tanto la Città, quanto le frazioni, potranno usufruire di un servizio migliore e più razionalmente disposto. I corsi principali del capoluogo sono di già ultimati ed il nuovo impianto cui fa atteso direttamente con la nota competenza il sig. Pasquetti, risponde veramente alle esigenze ed al decoro della nostra Città che, anche in fatto di pubblica illuminazione, come in tutti gli altri servizi, non teme nè deve temere confronti con altri centri di pari importanza.

Il Comune, a questo proposito, ha dimostrato piena comprensione delle necessità locali: ci costa però dello intendimento di ridurre l'intensità della luce nelle ore notturne. Se ciò può essere consigliato da ragioni economiche, è bene però che l'abbassamento della illuminazione non avvenga prima delle ore una e si limiti in misura conveniente per modo da non impoverire soverchiamente il servizio durante la notte, come sarebbe risultato dall'esperimento eseguito qualche sera fa.

Siamo certi che l'Egregio Commissario Prefettizio generale Miani ed i Direttore della Società Elettrica cav. Cosarini, tenendo in giusta considerazione questo nostro rilievo, troveranno la maniera di contemperare le giuste ragioni economiche con le esigenze di così importante servizio, affinchè questo risulti veramente rispondente ai desideri della cittadinanza.

Corpo insegnante dell'Istit. Tecnico

Dopo che il Superiore Ministero ha accordato al professor Pio Rossi di insegnare disegno anche nel nostro Istituto, il corpo insegnante è così composto: prof. dott. E. Mauro, preside e titolare in lettere in II. corso; prof. G. Del Zotto, titolare di lettere al I.o corso; prof.ssa Floreani Sofia di Francese, al II. corso; prof. Pio Rossi, di disegno nel 1. e 2. corso; M. G. Sina di matematica 1. e 2. corso; M. Lenna Alberto di musica, in 1. e 2. corso.

Onorificenze alle nostre scuole

Abbiamo sott'occhio la Relazione Generale, fascicolo 1. della mostra didattica nazionale di Firenze 1925 e con vivo piacere rirveliamo come Pordenone figuri degnissimamente fra le maggiori città italiane.

A pag. 6, troviamo: Il Comune di Pordenone premiato con diploma di medaglia d'oro per l'edilizia scolastica;

A pag. 8, le Scuole Elementari del Comune di Pordenone premiate con medaglia d'oro per mostra unitaria;

A pag. 9, la Scuola Serale di pratica commerciale con diploma di medaglia d'oro per l'insegnamento commerciale insieme al R. Istituto Commerciale di Brescia, di Firenze, di Milano, di Trieste e di Livorno.

A pag. 16, la Scuola di disegno applicata alle arti e mestieri, con medaglia d'argento per l'insegnamento professionale, insieme con la scuola di Bibbiena, di Arezzo, di Roma, Pavia, Venezia.

Alla scuola serale di Pratica Commerciale per di più è stata assegnata una medaglia d'argento offerta dalla Camera di Commercio di Cremona insieme con il R. Istituto Commerciale di Firenze (pag. 36).

Questo brillante e lusinghiero risultato dimostra come nelle nostre scuole si lavori in silenzio e con vera passione.

Noi non possiamo che congratularci vivamente con tutti quelli che hanno contribuito a portare alto il nome della nostra città in una competizione nazionale tanto importante, e ci auguriamo che Comune, Enti e privati non lesinino il loro aiuto morale e materiale affinchè la Scuola, anche nell'esteriore, si mostri veramente quello che è: modellatrice e foggiatrice di uomini.

Abbiamo in tutte le scuole ottimo elemento insegnante che può dare e che dà: ma darà ancora di più se sorretto dalla stima, dall'aiuto e dalla cooperazione di tutti i cittadini.

Gare sociali gruppo sciatori «Monte Cavallo»

Come già annunciato, domenica 6 marzo avremo a Cimolais le gare per la disputa del primo campionato sociale 1927-28 del Gruppo Sciatori «M. Cavallo». L'interessamento dei soci tutti per la manifestazione la quale effettuandosi in Val Cellina ha anche il nobilissimo scopo di contribuire alla valorizzazione turistica di quella vallata, superbamente bella ma troppo spesso dimenticata e troppo poco conosciuta, fanno prevedere una perfetta riuscita ed un forte concorso di spettatori.

A giorni ne pubblicheremo il programma dettagliato; per ora basti annunciare che al mattino del giorno 6 ci saranno le gare, alle ore 13 un banchetto sociale, ed alle ore 15.30 la premiazione.

VITA SINDACALE
Costituzione sindacato coloni a Zoppola

Ieri sera, nella sala Municipale, ebbe luogo la riunione dei coloni per la costituzione di quel sindacato. Presentato dal segretario politico del fascio sig. Battistella, ha parlato agli intervenuti l'Ispettore Sindacale sig. Tempestini Orfeo che si è trattenuto sul nuovo ordinamento sindacale facendo rilevare la differenza che esiste fra questo e i movimenti passati, dimostrando quanta assistenza i Sindacati Fascisti hanno sempre dato alle classi lavoratrici ed esponendo quale azione si propone il Sindacalismo Fascista. Seduta stante sono stati nominati i componenti il Direttorio nei seguenti sigg.: Lenarduzzi Alessandro, per Zoppola; Pighin Giacomo per Orcenigo e Bosset Giuseppe per Castions.

Riunione lavoranti panettieri

Ieri nel pomeriggio alle ore 17.30 nella sede dei Sindacati ha avuto luogo la riunione dei componenti l'organizzazione dei lavoranti panettieri. Sotto la presidenza dell'ispettore sindacale sig. Orfeo Tempestini, sono stati esaurientemente esaminati vari problemi interessanti la categoria. L'ispettore suddetto si è dichiarato lieto di poter annunciare che ben presto anche nella Zona Pordenonese avrà applicazione il contratto di lavoro pei lavoranti panettieri, contratto che migliorerà notevolmente e disciplinerà le condizioni di lavoro della categoria. Il sig. Tempestini ha impartito quindi disposizioni in proposito.

Costituzione del Sindacato capi reparto tessili

Ieri presso la sede dei Sindacati si sono riuniti i capi reparto tessili per addivenire alla costituzione del loro sindacato. Il sig. Orfeo Tempestini, ispettore sindacale, che li aveva convocati parlò loro del movimento sindacale fascista, dei principi che lo informano, dei risultati che il Governo Nazionale se ne ripromette, e della collaborazione fra le classi che è ormai in atto. Dopo di ciò è stato dichiarato costituito il sindacato capi-reparto tessili. A reggerlo sono stati chiamati i sigg. Zanolini Giulio per Pordenone, Zaghis Vincenzo per Torre, e Scardà Gustavo per Fiume Veneto.

AVIANO

Un grave furto a Marsure

Ignoti ladri l'altra notte hanno commesso un grave furto nel vicino paese di Marsure. Dopo aver scassinate le imposte di una finestra sita a pian terreno entrarono nell'interno del negozio della signora Luigia Patessio e asportarono parecchi chilogrammi di tabacchi, sigari e sigarette, per un valore di circa tremila lire. Il furto è stato denunciato alla benemerita, ma sinora le indagini non hanno dato esito felice.

SACILE

Borseggiata al mercato

Certa Rina Michelin di Vittorio mentre trovavasi l'altro giorno al mercato venne destramente borseggiata del portamonete contenente poche decine di lire ed una cambiale di 2500 lire. La Michelin crede che autore del borseggio sia stato un giovanotto il quale dopo averla urtata si eclissò rapidamente.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Imponenti onoranze funebri alla salma del Dott. Pietro Moro

Una grandiosa ed indimenticabile manifestazione di cordoglio ha tributato oggi la Carnia intera alla Salma del dott. Pietro Moro, il più grande benefattore che Tolmezzo possa annoverare.

La città oggi è tutta abbrunata con gli uffici pubblici ed i negozi chiusi in segno di lutto.

Nelle sue ultime volontà il venerato Scomparso ha nominato esecutore testamentario il chiarissimo prof. on. Michele Gortani «avendo egli sempre dato prova di forte attaccamento alle istituzioni di beneficenza locali ed essendo stato a queste di generoso ausilio morale e materiale»; e l'amico legato da lunga ed affettuosa stima rivolge un caldo appello.

I funerali sono fissati per le ore 14.30 e già la piazza Garibaldi, dove risiede l'abitazione del generoso Estinto e le vie adiacenti sono affollate di autorità, associazioni e popolo commosso e reverente.

I funerali sono riusciti di una grandiosità eccezionale. L'imponente corteo preceduto dalla Croce era così composto: Scuole Comunali, Scuola Complementare, Istituto Tecnico, Scuola Professionale Albino Candussio, Collegio Convitto, Avanguardia giovanile fascista, Giardino d'Infanzia, con le rispettive bandiere.

Seguivano le corone: Il Comune di Tolmezzo — Congregazione di Carità — Nipote sig. Giovanni Capellaro — signor Luigi e Nipoti — Gli amici — Nipoti Larice — Nipoti del Moro di Sutrio — Nipoti Albino e Pietro Di Gaspero Rizzi — Moni e Maria — Giovanna De Crignis — Scuole Professionali — Asilo Infantile — Ospedale Civile — Sorella e Nipoti — Teresa e dott. Daniele Faleschini. — Venivano poscia la bandiera decorata del Comune della Società Operaia e del Tiro a Segno.

La banda cittadina, il Clero, il carro funebre di prima classe con il feretro su cui era deposta una magnifica corona di fiori freschi.

Reggevano i cordoni avv. cav. G. Batta Quaglia pel Comune, il cav. dott. Umberto Cecchetti, il cav. Lino De Marchi, il cav. Portanova Proc. del Re, il dott. Francesco Moro, l'ing. Moro, l'avv. Simonetti, il notaio dott. Pietro Moro.

* * *

Dietro il carro funebre veniva una imponente folla di gente intervenuta da tutta la Carnia.

Notammo: Ordine dei Medici della Prov. di Udine dott. cav. Cecchetti Umberto, Cassa di Risparmio cav. Luigi Craighero, ing. Emilio Lizzi di Udine, dott. Guido Bearzi Medis, Ospedale Civile di Tolmezzo cav. G. Batta Ciani che rappresentava anche la Congregaz. di Carità e il Giardino d'Infanzia, Scuola professionale ing. Ambrogio Moro, Cargnelutti dott. Giovanni Udine, comm. Ant. Ignazio Renier, Udine; dr. Osvaldo Del Moro Sutrio, dr. Giuseppe Campeis Udine, ing. Vitale Giuseppe, dr. Peretti Dante Proc. del Registro, geom. Cesare De Bona, Cridella Podestà di Cavasso, avv. cav. G. B. Quaglia, ten. di Finanza sig. Olivieri, cap. di Finanza sig. Pozzi, maestro Marzona di Verzegnis, cav. Pampanini Presidente del Tribunale, Cancelliere De Speladi, prof. Gastone Andreozza, S. O. M. S. con bandiera, Banca Cattolica rag. Giov. Rinoldi, Banca del Friuli rag. Arrigo Quaglia, Banca Carnica cav. Girolamo Schiavi, avv. G. B. Moro, ing. Calligaris, ing. Federico Rinoldi, ing. Micheletto, Soc. An. Industria Marmi, dr. G. B. D'Este, prof. Del Santo per le Scuole Medie, avv. cav. Giulio Mesina Pretore, Giuseppe Miconi per la Cassa Nazionale Ass. Inf. sul lavoro, Alfonso D'Este, Sindaco cav. I. Candussio, rag. Arrigo Quaglia, Aurelio Barbacetto, dott. Cesare Tess, avv. Giuseppe Candussio, avv. Arduino Burello, geom. Tamburlini, Sartogo Melchiorre Ovaro, Morgante Gio Batta, geom. Augusto Vattolo, Farmacista Vittorio De Prato di Villa Santina, dr. Guido Malieni Villa Santina, Marco Torresini segretario comunale, geom. Silvio Dell'Ozzi, cav. Marco Renier Villa Santina, Capitano Zaniero, ten. Canale per gli ufficiali del Battaglione Tolmezzo, cav. Paolo Voltelina, cav. Gavino Casu, Sereni Innocente Comeglians, Segretario Cacitti Verzegnis, dr. Carnovali, Podestà di Sutrio, Dorotea G. Batta, Cella Carolina, Ida Cristofoli, Paolo Da Pozzo Treviso, dr. Pietro Di Gaspero Rizzi, Tricesimo, dr. Luciano Di Gaspero Rizzi Tricesimo, dr. Valentino Simonetti Moggio, rag. G. B. Cacitti, Notaio Vittore Marpillero, Vittorio Molinari, F.lli Aita, cav. Giov. Tonini Udine, Bonanni Luigi Raveo, avv. Dante Marpillero, Bonora Giacomo Udine, Cooperativa di Consumo, dr. Giuseppe Vazzola Rigolato, dr. Gaetano Cefis Ampezzo, Dr. Matteo Facchin Cavazzo, Fr. Mazzolini, Notaio Moro dr. Pietro, cav. dr. Sigismondo Pascoletti Udine, rag. Luigi de Gleria, col. Bosio Cosimo, G. B. Masiero Sutrio, Della Schiava Sutrio, Del Negro Osvaldo Sutrio, Sezione Avanguardisti di Tolmezzo, Puppini Podestà di Verzegnis, Filippo Rossi di Amaro, Corbellini Regolo farmacista, Angelo Schiavi, cav. Vittorio Tavoschi, cav. Vincenzo Bianco ispett. scolastico, dot. Carlo Pepe, Francesco Arrigoni Villasantina, Antonio Stradotto, Linussio Iacopo, Cesare Cella, Venier Arnaldo di Villasantina, Pietro Marzona Verzegnis, cav. uff. Portanova Procuratore del Re, cav. Andrea Tamburlini podestà di Amaro, cav. Amedeo Zanier Rigolato, e altri altri ancora.

Seguiva un lungo stuolo di signore in gramaglie.

Il trasporto della salma dalla Camera ardente alla Vettura di prima classe, dalla vettura in Duomo dal Duomo in vettura e da questa nella tomba dei benemeriti è stato effettuato dai parenti ed amici.

* * *

Il grandioso corteo per via Quintiliano Ermacora Piazza XX Settembre si reca in Duomo per le esequie di rito e dopo l'assoluzione della salma si ricompone e si avvia al Cimitero fra due ali di popolo commosso e reverente.

Al Cimitero hanno nobilmente parlato il Sindaco rag. Candussio, il dott. cav. Umberto Cecchetti perr il collegio dei medici del Friuli e l'avv. cav. G. Batta Quaglia per l'Asilo Infantile.

A nome dei parenti tutti commossi, ha vivamente ringraziato il nipote cav. Lino De Marchi.

Ai congiunti rinnoviamo sentite condoglianze.

Elargizioni

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Carnica, deliberò le seguenti elargizioni:

R. Scuola Professionale Carnica «A. Candoni»; Erigenda Casa di Ricovero in Tolmezzo; Congregazione di Carità di Tolmezzo; Giardino di Infanzia di Tolmezzo; Asilo Infantile di Cadunea; Asilo Infantile di Chiaicis di Verzegnis; Asilo Infantile di Preone L. 500 in Consolidato 5 per cento ciascuno — Comitato Orfani di Guerra in Udine L. 100 — Mutilati ed Invalidi di Guerra Sezione di Tolmezzo 150 — Comitato Pro Cura Marina di Tolmezzo 250 — Cucina Economica di Tolmezzo 200 — Campana dei Caduti in Rovereto 100 — Per rifusione campana di S. Pietro in Carnia 50.

PONTEBBA

Una conferenza dell'on. Ravazzolo

L'altra sera alle 20.30 in questa sala Municipale l'on. Ravazzolo ha tenuto una brillantissima conferenza a più di 150 persone rappresentanti tutte le varie categorie di cittadini, illustrando le finalità delle assicurazioni abbinate al Prestito del Littorio.

L'oratore fu presentato dal segretario politico del Fascio locale cav. uff. ing. Faleschini che ricordò la magnifica compattezza della cittadinanza nel corrispondere all'appello del Governo Nazionale nella sottoscrizione.

Con sintesi facile e piana l'on. Ravazzolo confrontò le cifre degli assicurati di altri paesi con quelle dell'Italia che oggi, sotto la guida del Governo Fascista, deve riconquistare il primato anche in uno dei più rigorosi doveri verso se stessi e verso la famiglia.

Per ben tre quarti d'ora l'uditorio fu tenuto avvinto dagli argomenti svolti dall'oratore che seppe, partendo dalla situazione della Nazione nell'immediato dopo - guerra, dimostrare come le sorti dei lavoratori siano state sempre a cuore di Benito Mussolini e che i sacrifici richiesti oggi dal Governo non solo agli operai e lavoratori, con il prestito, con le assicurazioni i di cui proventi vanno versati alle casse dell'Erario ma indistintamente a tutte le classi sociali, sono necessari per mettere lo Stato in condizioni di far fronte alle esigenze di questa nostra Italia, risolvendo tutti i grandi problemi che la assillano e che devono metterla al sicuro dalla schiavitù economica degli altri Paesi.

Con un fervido augurio che tutti sentano la bellezza di questo nuovo dovere, chiuse inneggiando all'Italia ed al Duce.

Dopo gli applausi, il podestà sig. Agolzer, lesse un indirizzo di ringraziamento all'on. Ravazzolo a nome di tutti i cittadini. Ricordò che la cittadina martoriata dalla guerra anche in fatto di assicurazioni sociali è all'avanguardia della Provincia, già da molti anni, poichè tutti gli iscritti alla Società Operaia sono iscritti alle assicurazioni per l'invalidità e vecchiaia fino da quando l'assicurazione era facoltativa, ed i fondi della Società Operaia sono stati tutti investiti nell'ultima sottoscrizione, alla quale Pontebba ha partecipato con i figli lontani per ragioni di lavoro, superando la somma di L. 400.000.

Rispose l'on. Ravazzolo ringraziando e compiacendosi non solo con i cittadini ma anche con dirigenti di Pontebba che hanno saputo ottenere risultati così brillanti.

La riunione si sciolse fra i simpatici commenti dei cittadini.

CRONACA CIVIDALESE

L'Assemblea della Banca Cooperativa

Sotto la Presidenza del comm. prof. Francesco Accordini e con la presenza di oltre 200 soci fu tenuta ieri l'assemblea della Banca Cooperativa, dove il Presidente da lettura della relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'esercizio 1926, della quale rileviamo qualche dato.

La nostra relazione annuale non ha il il compito di fare una disamina della vita economica e finanziaria del Paese, chè noi viviamo in un piccolo centro, esplichiamo un'opera molto modesta e limitata e siamo lontani dalle larghe correnti della attività nazionale, ma si limita invece ad accennare ai fatti più salienti e degni di ricordo che si sono verificati durante l'esercizio e ad illustrare sinceramente il Bilancio.

Il Consiglio d'Amministrazion tiene innanzi tutto ad affermarvi che il Bilancio che presenta al vostro esame ed alla vostra approvazione risecchia, come sempre, fedelsicura che mai il Consiglio ebbe ad eseguimente e lealmente la sua situazione e vi asre operazioni di rischio, mai operazioni di Borsa o comunque operazioni aleatorie, mai ha legato la sua indipendenza con operazioni dubbie con privati, con associazioni o con Enti. Il Consiglio non ha mai derogato dalle disposizioni statutarie. E' stato vigile e prudente in ogni operazione ed ha usato sempre la massima obiettività, assicurandosi che tutte le operazioni fossero eseguite colla massima prudenza ed oculatezza, dove l'attuale esercizio si chiude con un utile netto di L. 152.0000.

La relazione continua dimostrando l'operosità del Consiglio che non mira altro che al benessere e alla prosperità dell'Istituto, rilevando ure l'oera del Governo Nazionale, al quale il nostro Istituto ha cooerato in ogni forma, sottoscrivendo ure a Prestito del Littorio colla conversione di L. 267.000 di Buoni del Tesoro e antecipando la somma sottoscritta di tutto il ersonale della Banca

Il Movimento generale di Cassa fu di lire 66.953.550.45; dei Deositi fu di Lire 10.030.520.11; del Portafoglio fu di lire 11.629.857.49; dei Conti Correnti con Banche e Corrisondenti e Conti Correnti con Garanzia fu di L. 40.437.398.20.

I Soci salirono a 1191 con N. 6753 Azioni — Il Fondo di riserva salì daL.186.453.74 a L. 207.959.74. — Il Capitale Sociale salì a L. 337.650, e il Patrimonio Sociale a Lire 604.901.33.

Il Consiglio vi propone di stralciare dagli utili dell'Esercizio L. 70.000, e, nella ripartizione degli utili, di limitare il Fondo destinato alla Riserva, per assegnare il massimo al Fondo oscillazione valori.

In forma chiara viene dimostrato tutto il movimento di cassa che da un totale di Lire 14.209.189.80 e colle nuove assegnazioni alla riserva e al fondo oscillazioni valori, il patrimonio sociale viene consolidato in Lire 638.206.41 e la relazione così chiude:

Consoci,

stringiamoci tutti uniti attorno a questo nostro Istituto di credito, il più vecchio, il più popolare Istituot di credito cittadino.

Sorto per combattere l'usura, ha sempre spiegato un'azione moderatrice sulle operazioni di credito. Non ha obiettivi speciali da raggiungere nè vicini nè lontani; vuole essere il custode severo dei depositi e vuole esercitare un'azione benefica su chi ha bisogno del credito.

Il miraggio è modesto ma onesto.

Noi confidiamo sul vostro appoggio.

Viene poi data lettura della relazione del Collegio dei Sindaci dal sig. Velliscig geom. Achille, dove rileva l'operosità del Consiglio, del Direttore e dei Funzionari tutti, e propone un'ordine del giorno perr l'approvazione del bilancio 1926, negli estremi di L. 14.209.189.80, con l'utile netto di lire 82.156.64.

E dopo che il socio comm. avv. Vittorio Nussi, con nobili esposizioni a rilevato l'opera del Consiglio e funzionari per la loro oculatezza e saggia amministrazione, l'assemblea approva all'unanimità bilancio e relazioni e passa alla nomina di tre consiglieri che vennero rieletti nei signori Bacchetti Luigi, Marioni dr. Giuseppe e Strazzolini Feliciano; Sindaci: Brosadola avv. Pietro; Carbonaro Luigi; Velliscig Achille; Sindaci supplenti: Mulloni Girolamo; Persoglia Giorgio.

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE DI UDINE

Pres.: cav. dott. Di Pietro — P. M.: cav. dott. Alborghetti — Canc.: rag. Conforti.

ECHI DELL'INCENDIO
del Teatro Roma di Pordenone
IL CALUNNIATORE CONDANNATO

A più riprese si è accupata la cronaca di un fatto avvenuto a Pordenone nel dicembre 1920: l'incedio doloso del Teatro Roma, gestito dalla ditta Impiccini. Gli autori della vandalica impresa rimasero e sono ancora sconosciuti, malgrado il premio di lire diecimila che la ditta danneggiata era disposta ad offrire a chi avesse dato indicazioni precise in proposito.

E' certo ancor vivo nella memoria dei lettori il recente strascico: Mesi addietro un ex meccanico del Teatro, certo Angelo Vendrame di Domenico, d'anni 25, di Pordenone, si confessò autore materiale dell'incendio, accusando quali istigatori il sig. Pietro Pollini e la signora Maria Falomo proprietari un tempo del Teatro «Garibaldi», in concorrenza col «Roma». Denunciati all'autorità giudiziaria i tre furono sottoposti a ripetuti interrrogatorii. Il Pollini e la Falomo negarono recisamente e furono assolti in istruttoria, nel mentre il Vendrame finì per affermare trattarsi di una sua invenzione. Si presuppose che egli, allettato dal premio di lire diecimila, avesse denunciato falsamente i gestori del Teatro «Garibaldi» e si procedette perciò contro di lui per calunnia e tentata truffa.

Il processo si svolse sabato dinanzi al Tribunale Penale. Il Vendrame, che fu degente al Manicomio di S. Osvaldo e dichiarato semi-deficiente di mente, tenne un contegno di trasognato, dicendo di non ricordarsi di nulla. Il P. M. chiese mesi 7 di reclusione per il reato di calunnia e l'assoluzione per la tentata truffa. Il Tribunale — accogliendo questa tesi — condannò il Vendrame a mesi 6 di reclusione ed alla interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Dif. avv. Sartoretti.

Cronaca Cittadina

Il nucleo universitario fascista e il pellegrin. ai campi della guerra

Il Segretario Federale on. Zimolo ha ricevuto il sig. Umberto Minin che lo ha messo al corrente della situazione Nucleo Universitario Fascista di Udine, Nucleo compatto e disciplinato che ora sta organizzando l'istituzione del Gruppo Studenti Medici Fascisti. Il Segretario Federale ha dato disposizioni precise affinchè il Gruppo possa considerarsi al più presto un fatto compiuto.

Ha preso accordi per la partecipazione del Nucleo Universitario Fascista al pellegrinaggio ai luoghi della guerra che si svolgerà in aprile maggio con l'intervento di S. E. Turati. E' intendimento della Federazione che il Gruppo Universitari di Udine per la sua particolare posizione svolga intensa propaganda affinchè il pellegrinaggio stesso riesca quanto più sia possibile numeroso ed abbia una sosta nella capitale del Friuli.

Il trattenimento annuale al "Renati„ La visita del Podestà

Da qualche anno, l'on. Luigi Russo regge, come presidente, l'Istituto Renati — e lo regge con amore tanto che tutti, nel collegio, vecchie e novelle suore, e educande e allievi delle due sezioni maschili e femminili, sentono per Lui viva riconoscenza.

Ieri per la prima volta dopo la sua nomina a Podestà di Udine, l'on. Russo volle visitare l'Istituto. Vi si recò nella mattinata e cominciò la visita dalla Sezione Maschile, ricevuto dal direttore signor Zagolin e dagli insegnanti, pei quali tutti ebbe parole di elogio. Uno degli allievi a nome dei compagni rivolse al Podestà parole di reverente saluto e di gratitudine e Gli fece omaggio di fiori; al che l'on. Russo rispose con opportune affettuose parole.

Passato dalla Maschile alla Sezione Femminile, il Podestà s'intrattenne molto affabilmente con le Suore e con le allieve, formulando per esse raccomandazioni ed auguri paterni.

Indi, l'on. Russo desiderò assistere alla Santa Messa, nella Chiesa dell'Istituto. Al Vangelo, il sacerdote celebrante ebbe per il Presidente dell'Istituto e primo cittadino di Udine, felici parole di riconoscenza e di augurio.

Nel pomeriggio, altra festa per la Sezione femminile. Questa ha il suo teatrino che porta il nome della Superiore Maria Chiara, la cui memoria è sempre viva e in venerazione tra le Suore, tra le ex allieve e le allieve stesse che o l'hanno conosciuta e ne accompagnarono la salma alla ultima dimora, o la sentono ricordata come una santa. In quel teatrino si è svolta la «festa pomeridiana», preparata con paziente amore e con il maggiore impegno: la rappresentazione di un bozzetto in due quadri, composizione poetica di una eletta educatrice, Anna Bertoli, musica di don A. Foraboschi sandanielese; e una lotteria in pro delle Missioni Cattoliche. Ed al trattenimento, hanno assistito allieve di altri Collegi ed Istituti, parecchie famiglie delle educande, signore e signorine ex allieve... Figuratevi se non doveva preoccupare le piccole attrici tutto questo intervento! e più ancora si preoccuparono quando seppero che vi avrebbe assistito lo stesso presidente on. Russo — il Podestà, con la sua famiglia.

Ma si disimpegnarono con onore, grazie alla preparazione della loro istruttrice di canto, Suor Maria Lorenzina Olivo, che poscia accompagnò al pianoforte sapientemente.

Precedette i due quadri la recitazione disinvolta e colorita, di bei versi illustrativi del bozzetto.

Care fanciulle! Seppero tutte riportar vittoria sulla trepidazione ben naturale nel presentarsi ad un pubblico, per quanto i loro cuoricini lo sentissero amico. Bene ideati ed eseguiti gli scenari, così da dare la visione dei paesaggi africani. La «composizione poetica» ha spunti commoventi e nobilmente unisce i due sublimi ideali: Dio e Patria:

è l'Italia la terra più santa
pel Vangelo di Cristo Signor.

di bell'effetto il quadro finale, quando le creature salvate e le suore salvatrici si raccolgono sotto la protezione della Croce e del Tricolore — le due «armi» delle quali si varranno per diffondere la luce della civiltà fra le tenebre della barbarie: le due armi che «ne Fonsi congiunte» canteranno (questo è il voto) «la gloria — de la misision di Cristo — ch'è italica vittoria».

***

Negli intermezzi, talune gentili allieve girarono fra gli spettatori, ad offrire biglietti per la lotteria, i cui doni (offerti su richiesta delle stesse alunne dai parenti e dalle famiglie amiche) stavano esposti in una sala apposita.

La cessione dei biglietti ha procurato — in pro delle Missioni cattoliche italiane — circa quattro mila lire!

Siano benedette le opere di pietà che danno così copiosi frutti!

LA RISPOSTA DELL'ON. AMICUCCI al telegramma dei giornalisti

Al telegramma inviato dal collega Federico Valentinis, Commissario della Sottosezione del Sindacato Fascista dei Giornalisti giuliani all'on. Ermanno Amicucci, questi ha risposto con la seguente:

Caro Valentinis,

Ho ricevuto il gentile telegramma inviatomi in occasione della mia nomina a Segretario Nazionale della Stampa, e vivamente ringrazio te ed i colleghi tutti, del cortese pensiero. Cordiali saluti: ERMANNO AMICUCCI».

Lieto simposio degli impiegati della Provincia

In seguito alla ricostituzione della Provincia di Gorizia e la conseguente decisione dell'Amministrazione, parte dei funzionari già addetti agli uffici di Udine sono stati traslocati a Gorizia. Sabato i funzionari delle due Amministrazioni si sono riuniti a simposio nei locali dell'Albergo d'Italia. Il banchetto è stato preceduto da una bicchierata offerta dai goriziani, svoltasi pure all'Albergo d'Italia alle ore 18, ed alla quale hanno partecipato tutti i funzionari di ogni grado. Per gli udinesi parlò il dott. cav. Mario Pedrola, vice-segretario generale dell'Amministrazione di Udine, che rivolse calde parole di saluto e di augurio ai colleghi goriziani: rispose il dott. Achille Vidrig, Segretario Generale della Amministrazione di Gorizia, che ricordò gli anni trascorsi ad Udine e rammentò i vincoli di fratellanza che legano le popolazioni delle due Provincie sorelle e i funzionari delle due Amministrazioni.

Nella serata si svolse il banchetto servito signorilmente, al quale pure parteciparono funzionari di ogni grado. I piatti si susseguirono fra una schietta e rumorosa allegria, ravvivata anche dalle ... barzellette del cav. Beltrame. Il dott. prof. Luigi Zanon, primo segretario dell'Amministrazione di Udine, prese la parola per inviare il saluto e l'augurio ai colleghi ai quali è demandato il difficile compito di assistere gli amministratori della Provincia custode dell'estremo lembo della Patria. Anche al prof. Zanon rispose il dott. Vidrig, il quale accennò ai problemi goriziani salutando quindi i colleghi di Udine e ringraziandoli per avere voluto partecipare quasi al completo alla riunione. Questa si sciolse verso la mezzanotte.

Amministrazione provinciale

Fra le deliberazioni prese dal Commissario straordinario per l'Amministrazione Provinciale, cav. uff. Oriolo, sabato 26 corr., notiamo le seguenti:

— Ha approvato le convenzioni con i Comuni di Strasoldo, Cervignano ed Aquileia relativamente alla determinazione dei tratti di strada che sono da considerarsi come traverse interne dell'abitato e passata col 1.o gennaio in diretta manutenzione dei detti Comuni, sotto la sorveglianza dell'Ufficio Tecnico Provinciale.

— Ha determinato, previi accordi con l'Amministrazione Provinciale di Gorizia, le misure della retta di manutenzione e cura da corrispondersi da quella Provincia, a partire del 1.o gennaio 1927, per i propri alienati degenti nel Manicomio provinciale di Udine ed ha stabilito la diaria da corrispondere all'Amministrazione Provinciale di Gorizia, pure a partire dal 1.o Gennaio 1927, per i sordomuti di Gorizia.

— Ha nominato membri effettivi della Commissione provinciale i signori: avv. Urbano Capsoni; cav. uff. Giuseppe Conti e dott. Guido Giacomelli; membri supplenti della Commissione stessa i signori co. Francesco Caratti e Achille Semintendi.

— Ha determinato di associarsi all'iniziativa del Circolo Cacciatori di Gemona e di fare perciò voti presso il Ministero dell'Economia Naziinale perchè la data di apertura della caccia in montagna sia ritardata al 15 settembre di ogni anno, ferme restando le attuali disposizioni per la chiusura; e ciò allo scopo di salvaguardare e favorire alcune specie di selvaggina.

— Ha determinato di portare a lire 15.000 annue il contributo della Provincia di Udine a favore della R. Università degli studi economici di Trieste, e ciò con effetto dal 1.o gennaio 1927.

AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI

La Camera di Commercio comunica che la media dei cambio da aggiungersi per l'entrante settimana, ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in L. 342 per cento.

LE COOPERATIVE ISCRITTE NEL REGISTRO PREFETTIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del Regolam. per le Cooperative e i loro consorzi ammessi a pubblici appalti risultano attualmente iscritte nel Registro delle Società Cooperative presso la R. Prefettura le seguenti Cooperative:

Società an. Cooperativa di Lavoro di Amaro, Aviano, Castelnuovo del Friuli, Cazzaso (Tolmezzo), Enemonzo, S. Lucia di Forni di Sopra, Fontanafredda, Lauco, Maiano, Montenars, Osoppo, Alto But di Rive di Paluzza, Zovello (Ravascletto), Roveredo in Piano, Rigolato, intercomunale di Rivignano-Varmo-Teor con sede a Varmo, San Leonardo, Sezza di Zuglio, Treppo Carnico; Società An. Coop. fra Scalpellini denominata l'Unione di Aviano; Coop. Federale fra Muratori Falegnami e Fabbri, Aviano; Coop. di Produzione e Lavoro di Campoformido con sede in Bressa; Coop. Costruttrice Cividalese, Cividale; Coop. di Lavoro per costruzioni Edili di Cordenons; Coop. di Produzione e Lavoro l'Unione, Gemona; Coop. di Lavoro e Produzione Basso Tagliamento, Latisana; Coop. di Val Pesarina, Prato Carnico; Coop. Indipendente di Lavoro, Pesariis; Coop. di Lavoro fra Combattenti «La Vittoria», Udine.

Chiunque abbia interesse a ricorrere contro le iscrizioni e mancate iscrizioni sul predetto elenco, può presentare motivato reclamo alla Prefettura III.a Divisione, Servizio Cooperative, entro il 7 marzo prossimo.

FIORI D'ARANCIO

Sabato il sig. Aldo Conti, che gestisce un avviato studio di disegnatore in via Aquileia, ha impalmato la graziosa signorina Alfiera Rosaro, realizzando così un lungo sogno d'amore. La cerimonia si è svolta nell'intimità famigliare fra una ristrettissima cerchia di amici e parenti. Doni e fiori hanno allietato la casa della sposa.

Alla simpatica coppia vadano anche i nostri migliori auguri.

Dopo l'arresto del cav. Verdura L'inchiesta continua

L'inchiesta aperta dal comm. Ettore Albertoni, ispettore principale delle Privative di Milano, e dal cav. Del Giudice, ispettore compartimentale di Trieste, sugli ammanchi verificatisi nel magazzino rivendita generi di Monopolio della Provincia, continua e proseguirà ancora per vari giorni.

In proposito ai risultati dell'inchiesta in corso, i due ispettori e l'autorità mantengono il maggiore riserbo, comprensibile data la delicatezza e la gravità dell'accaduto.

Crediamo che le ricerche siano volte ad accertare innanzi tutto, nel grande movimento di merce, la somma esatta cui ammontano le malversioni — le quali superano in ogni modo le 400 mila lire — e il preciso modo con cui queste venivano composte.

Si ritiene che il Verdura sia riuscito, in più riprese, a svolgere in proprio favore un numero imprecisato di buoni che la Posta rilasciava ai rivenditori in luogo dei vaglia.

Sembra, inoltre, che avesse l'abilità di chiudere i bilanci mensili qualche giorno prima dello scadere di ogni mese, in modo da mantenere costantemente al coperto tutta o parte della somma mancante.

Il Verdura, circa un anno fa era stato traslocato a Vicenza, ma riuscì ad ottenere la revoca del trasloco, sopratutto per la fiducia che godeva tra i superiori.

Circa le abitudini del Verdura siamo pregati di chiarire ciò che avemmo a scrivere, in quanto egli, pur essendo da molti anni socio del Circolo Familiare, non lo frequentava quasi mai e la sua signora con la signorina non sono intervenute a trattenimenti.

Sabato nel pomeriggio, nella cella speciale dei carcere dove fu allogato, il Verdura subì un lungo interrogatorio dal Sostituto Procuratore del Re avv. nob. Capecelatro. Al magistrato confermò le confessioni fatte all'Ispettore comm. Albertoni e poi al Questore.

Il Verdura, anche durante la giornata di ieri ha avuto parecchie crisi di pianto ed ha assaggiato poche vivande.

Legionari e futuristi friulani Per intitolare nuove vie della città

E' stata diretta all'on Luigi Russo la seguente lettera aperta.

«I sottoscritti, sentono l'onore di rendersi interpreti presso la S. V. I. di una nobile proposta dei legionari e futuristi friulani: di poter intitolare nella città di Udine, gloriosa capitale della guerra, quattro vie, due ai pionieri ardimentosi della nostra aviazione che portano le ali gloriose d'Italia attraverso gli spazi lontani in viaggi perigliosi: De Pinedo-Nobile; una al Comandante Gabriele d'Annunzio, il fatidico aviatore di Vienna; la quarta all'audace cantore della forza meccanica, insonne agitatore d'audacia, novità e italianità: F. T. Marinetti, capo del Futurismo italiano.

Nella certezza metallica che la S. V. I. saprà apprezzare questa proposta, che sgorga da umili cuori Italiani, s'abbia le più profonde espressioni di gratitudine e di stima.

Con ossequio:

Pilade Gardini, futurista legionario
Erminio Arturo, combatt. legionario

A proposito di «Coscienza Italica»

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio sig. Direttore,

Solo oggi a mezzo de «L'Eco della Stampa» veniamo a conoscenza del trafiletto di cronaca comparso a firma «il solito gruppo di commercianti» sul suo pregiato giornale del 15 c. s. e che riguarda la nostra Rivista mensile illustrata «Coscienza Italica».

Preghiamo il predetto gruppo di commercianti di uscire dall'anonimo e di notificarci i nomi dei componenti lo stesso ai quali dovremmo rimproverare la deplorevole leggerezza con cui lanciano insinuazioni contro la nostra Rivista che esce regolarmente da quattro anni e va esplicando provata opera di propaganda fascista.

Il nostro incaricato che ad Udine raccolse degli abbonamenti alla nostra Rivista è il tenente del R. Esercito in congedo Sodi Giuseppe legionario fiumano e grande invalido di guerra munito di regolari ed abbondanti commendatizie di Enti, Associazioni e personalità politiche spontaneamente rilasciategli e non carpite come in mala fede insinua il predetto gruppo di commercianti.

Al quale facciamo anche noto che «Coscienza Italica» è diretta da fascisti di provata fede e regolarmente tesserati e che ha raccolto ovunque ampi consensi e plausi per l'opera propagandistica che ha svolto e va tuttora svolgendo in Italia ed all'Estero.

Ed una pubblicazione come la nostra che non è sovversiva, non è polemica, non è libellista ma persegue un'ideale ed un fine seri e nobili che è diretta da fascisti ha tutto il diritto di essere diffusa e non è onesto che sotto la veste dell'anonimo si tenti diffamarla e discreditarla.

RingraziandoLa della cortese ospitalità gradisca egregio sig. Direttore i nostri cordiali ossequi

per la Redazione: Il Direttore *Enzo Palmieri*, ufficiale invalido di guerra e fascista.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

(26 febbraio)

Nati vivi: maschi 2, femmine 2.

Pubblicazioni di matrimonio: Emilio Botti viaggiat. di commercio Argia Zavagna casal. — Giov. Zamparini mecc. Ninfa Fabro casal.

Matrimoni: Umberto Trieb meccan. Fiorinda Modotti sarta — Achille Grillo ag. di commercio Maria Jod casal. — Gius. Zamparo mecc. Lidia Mestroni commessa — G. B. Cecutti commerc. Anna Contardo casal. — Gius. Franzolini falegn. Luigia Teresina Livotti sarta — Aldo Conti disegnatore Alfiera Rosaro sarta.

Morti: Rosa Gandin Mares fu Luigi a. 72 casal. — Giov. Marcuzzi fu Luigi a. 72 negoziante — Silvio Nodari fu Girolamo civile — Luigi Zorattini Zuriatti fu Gius. a. 68 casal.

Il Podestà per l'Accademia

Il podestà on. comm. Luigi Russo, con deliberazione di ieri ha concesso alla Accademia, per le pubblicazioni da farsi durante il 1927, il contributo di lire 1500.

L'ON. STARACE AL PODESTA'

L'on. Starace, vice segretario del Partito, ha ieri telegrafato al Podestà:

«Al valoroso camerata primo degnissimo podestà della capitale della grande guerra ricambio con cuore fraterno graditissimo saluto. — STARACE».

I GIORNALISTI RICEVUTI DAL PODESTA'

Nel pomeriggio di sabato il Podestà on. Russo ha ricevuto una rappresentanza del Sodalizio Friulano della Stampa e della Sottosezione del Sindacato Fascista dei Giornalisti, con a capo il presid. e commissario Valentinis. Questi gli porse un deferente saluto cui il podestà ricambiò cordialmente.

L'on. Russo intrattenne poi i giornalisti in amichevole colloquio, tratteggiando loro quella che sarà la sua azione podestarile improntata a sani criteri di sistemazione finanziaria, tendente al compimento dei lavori più urgenti e di non vasta mole, che rispondono cioè alla situazione attuale. Egli ha dichiarato inoltre, che verrà incontro, nei limiti delle disponibilità, a tutte quelle iniziative aventi per fine l'incremento cittadino.

L'OTTIMA EFFICIENZA DELL'OFFICINA DEL GAS

Pure con deliberazione di ieri il Podestà ha approvato il bilancio della officina del gas, che si chiude con un utile netto di 60 mila lire. L'utile avrebbe potuto anche essere maggiore, ma l'officina comunale del gas molto opportunamente stabilì di non aumentare il prezzo in confronto invece a quanto è stato fatto in quasi tutte le città d'Italia.

L'officina del gas ha prodotto lo scorso anno 1 milione di metri cubi di gas, e si apparecchia per questo anno a superare ancora questa produzione.

Vita Sindacale

Il personale d'albergo, mensa, bars, caffè, ecc., è invitato a ritirare al più presto presso la sede del Sindacato (Via Prefettura 10) la tessera per l'anno 1927. Saranno presi provvedimenti di carattere disciplinare per i ritardatari, in special modo per quel che riguarda il collocamento.

SIND. LAVORATORI IN VIMINI

Ieri mattina presso l'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti (in via Prefettura n. 10) è seguita l'assemblea dei lavoranti in Vimini, presieduta da un membro dell'Ufficio Provinciale. Questi illustrò agli intervenuti la funzione dei Sindacati. Dopo ampia discussione, si addivenne alla costituzione del Sindacato Provinciale lavoranti in Vimini a cui aderirono tutti i presenti.

Stamane alle 7, dopo penosissime sofferenze, cessava di vivere

FRANCESCO CONTARDO
fu Giuseppe

Titolare dell'Utensileria Milanese

Addolorati, ne danno il triste annunzio la moglie, i figli, la mamma, i fratelli ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 16 partendo dall'Ospedale Civile.

UDINE, 28 febbraio 1927.

I Commessi dell'Utensileria Milanese annunciano, addolorati, la morte del loro amato titolare

FRANCESCO CONTARDO fu Giuseppe

UDINE, 28 febbraio 1927.

Le sorelle ed i congiunti del

Dott. Pietro Moro

profondamente commossi per l'imponente manifestazione di cordoglio e di riconoscenza tributata al loro caro Estinto porgono sentite grazie alle Autorità, Rappresentanze ed a tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorarne la Memoria.

TOLMEZZO, 25 febbraio 1927.

L'Assemblea della Banca Cattolica

Sabato scorso ebbe luogo l'Assemblea generale ordinaria della Banca Cattolica. Erano presenti parecchi azionisti. Presiedeva il cav. Martinuzzi. Fu data lettura della Relazione del Consiglio d'Amministrazione.

Relazione del Consiglio d'Amministrazione

La relazione dopo premesse di carattere generale finanziario circa la politica deflazionista e rivalutista del Governo, così continua:

Le disposizioni prese dal Governo in tema di circolazione hanno ridotto le disponibilità e conseguentemente hanno limitato le transazioni commerciali: da qui il minor lavoro da parte degli Istituti di Credito.

Deve aggiungersi a ciò l'esito poco soddisfacente della campagna agricola, la diminuita emigrazione temporanea, ecc.

In definitiva però possiamo dirVi — continua la relazione — che la attività dell'Istituto, nelle sue diverse branche, mercè la vasta organizzazione raggiunta ed i suoi notevoli rapporti con le numerose Banche corrispondenti, sia nazionali che estere, è riuscita egualmente intensa ed ha valso a mantenergli quella importanza e quella buona considerazione che da quest'ultimi anni si è andato conquistando.

La massima economia, curata con ogni severità e controllo sulle spese, e l'attenzione rivolta ai tassi d'investimento hanno potuto supplire a tutte le deficenze, e far sì che l'utile dell'esercizio sia poco inferiore a quello dell'annata precedente. Esso si concreta in L. 407.480. 47.

Vi proponiamo che da questa cifra vengano prelevate L. 100.000 da passare alla riserva — che in tal modo salirà a L. 719.844.31, e che dopo aver provveduto alle assegnazioni statutarie — 10% al Consiglio, 5% al Comitato Direttivo — sieno distribuite agli azionisti L. 200.000 in ragione di L. 2 per azione. Vi proponiamo pure di destinare L. 40.000 per erogazioni, passando a conto nuovo la differenza residua.

La relazione riferisce poi il contributo dato dalla Banca al Prestito del Littorio, sia in proprio come per conto della clientela.

Nel dicembre scorso, con l'intervento dei rappresentanti di tutte le 53 Banche Cattoliche d'Italia, si è proceduto a sostanziali modificazioni nella compagine dell'organo federale.

I dirigenti delle Banche stesse hanno in questa occasione riaffermata la decisa volontà degli istituti federati di mantenere la loro unione in disciplinata concordia di propositi pur conservando ognuno la propria assoluta autonomia, inquadrando la loro azione sotto l'egida spirituale dell'Azione cattolica italiana e in collaborazione piena, leale e fattiva con le direttive del Governo.

Alla presidenza della Federazione fu chiamato il venerando senatore Crispolti.

Il nuovo Consiglio federale iniziò i suoi lavori con la visita di omaggio, gradita e doverosa, al Capo del Governo, presentatovi dal conte Volpi di Misurata, Ministro delle Finanze.

L'augurio che il Primo Ministro — conclude la relazione — ha rivolto ai rappresentanti delle Banche Cattoliche d'Italia perchè la loro opera, inspirandosi alla visione delle maggiori fortune della Patria, abbia il felice successo che merita ogni onesta e nobile fatica, sia l'auspicio per l'azione nostra avvenire.

La relazioni chiude con un fervido ringraziamento ai funzionari ed impiegati e sopratutto alla Provvidenza Divina che fu sempre larga di conforti e di doni per il vecchio Istituto.

Il comm. Brosadola lesse quindi la Relazione dei Sindaci che si chiude con la proposta della approvazione del bilancio 1926 e dell'erogazione degli utili secondo le proposte avanzate dal Consiglio.

Bilancio Patrimoniale al 31 Dic. 1926

Attività

Voce	Parziali	Lire	Cent.
Cassa	L.	2.041.378	33
Portafoglio	»	30.219.925	37
Effetti all'incasso	»	2.322.988	—
Conti correnti anticipazioni e riporti	»	7.254.540	79
Titoli e Valori { di proprietà	L. 15.337.717.—		
{ dipend. da depositi di terzi	» 3.623.600.—	18.961.317	—
Beni immobili (Sede e filiali)	»	645.106	80
Mobilio, casseforti e cassette di sicurezza	»	1	—
Banche corrispondenti (saldi debitori)	»	43.371.706	44
Debitori diversi	»	669.351	87
Succursali e Agenzie	»	23.967.967	24
Valori di terzi in deposito:			
A cauzione operazioni	L. 8.223.418.77		
» » servizio	» 803.420.—		
» custodia	» 5.669.285.05	14.696.123	82
TOTALE ATTIVITÀ	L.	143.950.404	86

Passività

Voce	Parziali	Lire	Cent.
Depositi a risparmio e conti correnti	L.	50.073.881	45
Depositi in titoli	»	3.623.600	—
Banche corrispondenti (saldi creditori)	»	45.630.540	89
Succursali e Agenzie	»	23.687.691	14
Fondi per credito agrario	»	1.200.000	—
Creditori diversi	»	122.632	20
Dividendi arretrati	»	7.536	65
Fondo previdenza impiegati (conti personali)	»	547.717	28
Risconto a favore 1927	»	333.153	63
Valori di terzi in deposito (come in attivo)	»	14.696.123	82
TOTALE PASSIVITÀ	L.	139.923.079	88

Patrimonio Sociale

Voce	Parziali	Lire	Cent.
Capitale (Azioni N. 100.000 da L. 30 caduna)	L. 3.000.000.—		
Fondi di riserva	» 619.844.31	3.619.844	31
Utile netto da ripartire	»	407.480	47
TOTALE	L.	143.950.404	66

Il Veglionissimo Azzurro

Magnifico, trionfale successo ha arriso sabato sera al Veglionissimo Azzurro, la tradizionale festa di lusso, abilmente organizzata dal dott. Marcello Valentinis, dal comm. Ugo Zilli e dal cav. Piero Casoli a pro della Sezione Combattenti e del Comitato della «Dante Alighieri».

Riuscitissimo l'addobbo di istile barocco, ideato con genialità e buon gusto artistico dal fiorista sig. Antonio Francesco Gasparini ed attuato con valentia dal prof. Ruggero Cechi col principale concorso di Duilio Colavizza e Armando Miani. Gli ornamenti floreali, sapientemente disposti, e l'indovinato gioco delle luci davano all'assieme un effetto armonioso e delizioso. Senza ripeterci (sabato nell'edizione cittadina, abbiamo dato la descrizione dell'addobbo) diremo che la trasformazione del teatro in un salone rievocante i fasti di Luigi XV non poteva riuscire migliore. E di ciò va reso meritato elogio all'ideatore e agli esecutori.

Sala affollatissima, danze animalissime, palchi stipati di mascherine e cavalieri. Brio, eleganza, animazione. Numerosi e lussuosi i costumi, alcuni dei quali veramente indovinati. Ammirato anche più di qualche bel gruppo.

Alla mezzanotte la giuria ha così assegnato i premi:

Migliore mascherina: Odalisca in bianco-argento — 2. Pompadour in rosa pallido.

Miglior gruppo: 1. Cinesi — 2. Masi — 5. Baiadere — 6. Pompadour schere in viola — 3. Maschere in verde con cuori — 4. Diavoletti rosrosa.

L'orchestra del Sindacato, diretta dal M.o Ramiro Nardelli, eseguì i migliori ballabili del repertorio e quelli scritti per l'occasione dal M.o Bortoluzzi.

Dopo l'intermezzo per le cene, la festa riprese in tutto il suo fulgore, protraendosi fino alle 6 del mattino.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA' - In morte di Giovanni Marcuzzi: dott. Sebastiano Calucci 25.

***

Sabato il proto ne fece una delle sue, che sono veramente più di una al giorno: ha cioè segnato, tra le offerte del comm. Arturo Malignani ad onorare la memoria della buona compianta sua signora, che alla Unione Dame della Carità erano state assegnate L. 250, mentre furono assegnate — e versate, come di dovere — 500 e nella prima bozza di stampa erano comparse pure 500 lire.

BENEFICENZA

Rifugio Bambin Gesù. — In morte di Vincenzo Tondelli: Erminia De Marco Sabbadini 10; di Luigia Serafini in Franzolini: Antonio Cotterli 10.

Congregazione di Carità. — In morte di Lucia Comino ved. Celotti: Pelizzo Giovanni 10, Missio Giovanni 20, Enrico Santi 10; di Maria Lupieri Malignani: A. Basevi e figlio 10, dott. Paolo e Fides Stringha 25.

Casa di Ricovero. — In morte della co. Maria Bearzi Colloredo Mels: i figli co. Cesare e Giuseppina 1000, Regina e Francesco Sabbadini 25; di Vincenzino Tandelli: Famiglie di Via Ermes di Colloredo 50; di Maria Malignani: co. Carlo Agricola 50, geom. Oreste Toso 25, Soci Accomandanti Società Cementi del Friuli 500, rag. Fausto Brida 10 in morte di Luigia Celotti.

Unione Ciechi - Sezione di Udine. — Per onorare la memoria della compianta co. Maria Bearzi di Colloredo: N. N. 100; in memoria di Firminio Colussi: lire 10 ciascuno: cav. ing. Pietro Fantoni, Vigna Pietro, Unione Viticultori Cuprensi, Novistri Ubaldo; 5 ciascuno i signori: Fam. Zorzutti, Ballarin Antonio; in memoria di Maria Malignani: Vittoria e Marina Carnelutti 20. La presidenza sentitamente ringrazia.

Associazione Madri e Vedove di Guerra. Alla locale Sezione Madri Vedove Caduti ha offerto la cospicua somma di lire 500 il comm. Arturo Malignani ad onorare la memoria della propria consorte signora Maria Malignani che mentre fu per vari anni socia benemerita della Istituzione beneficata fu ora iscritta quale socia perpetua «in memoriam».

Ospizio Marino Friulano. — La signora Ida Pasquotti Fabris ha versato; in morte della co. di Colloredo Maria L. 10, della signora Lucia Celotti Comino 10, del prof. cav. uff. Roberto Lazzari 10, della signora Malignani Lupieri Maria 10.

DUE USTIONATI CON L'ACQUA BOLLENTE

Ieri verso le ore 14 fu medicato al nostro ospedale, dal medico di guardia dott. Penasa, il piccino Luigi Nonnino d'anni tre e mezzo di Vittorio dimorante in via Feletto Umberto, per gravi ustioni alla mano sinistra.

I famigliari che l'accompagnarono riferirono che il piccolo Luigino si ustionò cadendo accidentalmente sopra una pentola d'acqua bollente.

Salvo complicazioni guarirà in 20 giorni.

CADE DAL TRENO

Ricorse alle cure dell'ospedale certo Pietro Ganzitti di anni 49 industriale di Buia, il quale nello scendere dal treno in stazione incespicò e cadde producendosi un taglio abbastanza profondo al labbro superiore. Venne giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

***

Più tardi fu accolto invece il trentenne Antonio Manzocco fu Gio Batta da Torlano per ustioni gravi alla faccia, riportate in seguito alla rottura d'una grossa bottiglia colma d'aqua bollente.

Salvo complicazioni il dott. Penasa, lo giudicò guaribile in un mese.

IN LIBERTA' PROVVISORIA

In seguito a sua domanda l'autorità giudiziaria ha accordato la libertà provvisoria al rag. Giovanni Rieppi di Cividale, costituitosi per bancarotta.

Una festicciuola all'Uccellis

Festa «in famiglia». Vi assistettero solo il presidente del consiglio direttivo on. co. Gino di Caporiacco e la sua gentile consorte nobildonna co. Elodia, alcuni consiglieri, il direttore del Collegio di Toppo-Wasserman, il dott. Paolo Marzuttini con la sua gentile signora e pochissime altre dame e signorine, da contar sulle dita di una mano; le istitutrici, naturalmente, e il bravo maestro di ballo. Ci ricevette e accompagnò nel salone la Direttrice sig.na prof. Tullia Bazzi.

Il salone era vuoto, e per quanto festoso il semplice addobbo e abbondante la luce, a me fece quasi un senso di freddo, con la sua vasta solitudine. Ma non appena vi entrò, a suon di marcia, la schiera delle educande nei costumi più vari e smaglianti, che festa, che gaiezza! Sguardi giulivi, sorrisi, lancio di stelle filanti, scattarono subito l'ambiente e tutti fummo lieti della loro ingenua letizia. Oh il fascino della giovinezza!

E quando, al suono dell'orchestrina, fu un susseguirsi di coppie in ritmici passi e aggraziate movenze, la giocondità loro si trasfuse più intima e piena anche in noi spettatori immobili ed ammiranti.

Perfetti, i balli «a figure»: «Balletto campagnolo»; «Serenata Spagnola»; «Les Nougatines», interpretazioni della signorina Picotto: tutti ammirati, tutti applauditi, ma in particolar modo l'ultimo, di cui fu richiesto e ottenuto il bis.

Una serata deliziosa.

All'ora canonica fu servito ai pochi invitati ed alle brave instancabili danzatrici, un sontuoso rinfresco.

Oggi, nuovo trattenimento, con programma variato di musica e canto, e con l'intervento — altro motivo di giubilo per le educande! — delle rispettive famiglie.

La terza esecuzione al Tomadini presente il podestà

Una serata di vivo interesso artistico. Il Teatrino del Tomadini puossi definire il piccolo regno dell'arte; ormai tale si è affermato anche nel «Falco di Calabria».

Ieri presenziò allo spettacolo l'on. Podestà Russo, accompagnato dal cav. Pier Tonini, nonchè dalla gentilissima signora e figlie.

Il Podestà si dichiarò soddisfattissimo e molti elogi prodigò al maestro ed agli esecutori.

La capace sala era gremita da circa 600 intervenuti.

Ancora ammirato il baritono Colavizza artista dotato di ottimi mezzi. Molto nobile e grazioso il tenore. Il protagonista del melodramma è un infante, un dolce amore.

Tutti applauditi, bissati.

***

Martedì, serata ultima dell'artistico melodramma.

UNIVERSITA' POPOLARE

La conferenza dell'on. Zimolo

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'on. Michelangelo Zimolo, segretario della Federazione Friulana del P. N. F., terrà l'attesa conferenza sul tema: «Giosuè Carducci e l'Italia nuova».

L'ingresso è libero a l'universalità.

La mascherata di Premariacco sarà ripetuta domani

Il Comitato di Premariacco ci comunica che la tradizionale mascherata, svoltasi ieri malgrado la pioggia, sarà ripetuta domani ultimo giorno di Carnovale, affinchè il maggior numero di persone possa presenziarsi. Sarà effettuato un treno speciale sulla linea Udine - Cividale.

COMPAGNIA E CORO FRIULANI DELLA FILOLOGICA

L'altra sera si sono riuniti ad amichevole ritrovo presso la Birreria Moretti, tutti i componenti della Compagnia e del Coro della Filologica, con l'intervento dei rappresentanti della Presidenza della Società. L'on. Leicht, assente, telegrafò un cordiale saluto alle due belle istituzioni.

Il programma era semplice: un piatto di crostoli, e un bicchiere di vino. Ma fu integrato dall'esecuzione di cori e da qualche reminiscenza di «Madre mia!», cantata assai graziosamente dalla signorina Aliulli, da parecchi evviva, e sopra tutto e sempre dalla cordialità famigliare della riunione.

BUONI SETTENNALI

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico ha avuto luogo per i Buoni del Tesoro settennali della terza serie l'estrazione dei premi che avrebbero dovuto effettuarsi alla scadenza 15 gennaio 1928. Il premio di un milione è stato assegnato al buono 139.937; il premio di lire 100 mila al buono n. 786.407; il premio di L. 50 mila al buono n. 462.485; il premio di L. 10 mila al buono n. 182.487 e i premi di L. 5 mila ciascuno rispettivamente ai buoni n. 880.388 — 1.856.064 — 872.401 — 829.213.

Morte improvvisa

Colpito da una paralisi cardiaca, ieri mattina moriva il sig. Giovanni Marcuzzi di anni 72, che fu uno dei fondatori della Società Tappezzieri e Sellai. Era un lavoratore, e godeva di larga stima e simpatia per la sua rettitudine, e per l'animo mite.

Alla famiglia, così crudelmente colpita le nostre condoglianze.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

Venezia, 28. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi informativi): Parigi 89.50 — Londra 110.85 — New York 22.82 e mezzo — Zurigo 439.25 — Belgio 63.

LA DOMENICA SPORTIVA

Il Campionato di calcio

DIVISIONE NAZIONALE

*Alessandria b. Milan 2 a 1

PRIMA DIVISIONE

*U. S. Milanese b. Sestrese 2 a 1

SECONDA DIVISIONE

GIRONE C.

*Edera b. Patrarca 9 a 0
Ponziana b. *Fiume 2 a 0
*Dolo b. Faenza 3 a 1
*Pordenone e Pro Gorizia 1 a 1
Vicenza b. Copparese 2 a 0 (forfait)

COPPA ITALIA

Juventus b. *Parma 2 a 0
*Baracca Lugo b. Italia 11 a 0
*Pro Vercelli b. Modena 7 a 2
Sestri Levante - Terni rinviato
*Padova b. Castelbolognese 4 a 0
Hellas b. Juventus Massa 2 a 0 (forfait)
*Triestina b. Gallaratese 3 a 1
*Genoa b. Internazionale 4 a 2
Spal b. *Novara 3 a 2
*Torino b. Pro Palazzolo 11 a 0
*Reggiana b. Stelvio 9 a 1
Treviso b. *Imolese 3 a 1
*Pro Patria b. Casale 1 a 0
*Vigevano b. Alba 4 a 1
Cremonese b. Udinese 2 a 0 (forfait)

La chiusura del Campionato U. L. I. C.

La Tarcentina campione friulana liberi

Tarcentina b. S. Rocco 2 a 1

Dopo una partita dove S. Rocco e Tarcentina tutto hanno dato, quest'ultima è uscita vincitrice per due goals contro uno. Con ciò ha avuto fine il campionato dei Liberi in Friuli, campionato che ha dato luogo alle più spiacevoli ciarle, combattuto non soltanto sui campi di foot-ball, ma alle cantonate e nei caffè dove hanno circolato, e continueranno ancora a circolare, le dicerie più stupide condite con offensive puntate contro i membri del Comitato, colpevoli di essersi sobbarcati un compito che sapevano essere gravoso ma che non potevano mai più supporre dovesse riserbare tante tante amare disillusioni.

La vittoria della Tarcentina giunge in tempo a chiudere il torneo. Noi ci dichiariamo soddisfatti dell'esito del campionato perchè vediamo che ha visto chi più meritava di vincere. La Società di Tarcento ha potuto non soltanto mettere in campo un'ottima squadra, superiore indubbiamente a tutte le consorelle, ma eziandio ha dato sempre prova di essere bene attrezzata, di mantenersi costantemente disciplinata, distinguendosi per serietà e cavalleria.

Noi siamo certi che i «canarini» sono ben degni della vittoria conseguita e con essi ci felicitiamo, beneaugurando per le finali italiane che andranno a disputare in breve.

La finalissima di ieri si è svolta nel campo neutro di via Lantieri a Gorizia. Come gli sportivi ricorderanno la gara di andata si era svolta a Tarcento dove il S. Rocco aveva vinto per 4 a 3; quella di ritorno si era svolta a Udine in quel di S. Rocco dove a loro volta i tarcentini avevano vinto per 2 a 1. Le due finali quindi avevano lasciato le squadre alla pari e sciolta la finalissima di ieri ha deciso a chi deve andare la vittoria definitiva.

Tutti e tre gli incontri sono stati ottimamente diretti dal sig. Bayer della Pro Gorizia.

A. Manzano

Le gare sciatorie di Bormio per il campionato Valli d'Italia

Val Formazza e Valtellina vittoriosa

BORMIO, 27. — Si sono svolte oggi le importanti gare sciatorie per il Campionato delle Valli d'Italia. La partecipazione di circa 20 squadre ha reso molto animate e interessante la competizione. Ecco gli esiti:

Gara seniores (km. 30): 1 Val Formazza in ore 3.17',50"; 2 Alta Valtellina; 3 Valtournanche; 4 Courmayeur; 5 Val Gardena; 6 Val Camonica; 7 Calalzo di Cadore.

Gara junores (Km. 20): 1 Alta Valtellina in ore 2.6'; 2 Val Formazza; 3 Courmajeur; 4 Altopiano 7 Comuni; 5 Calalzo di Cadore; 6 Valle Iplenga.

Le gare di pattinaggio al Palazzo del Ghiaccio di Milano

MILANO, 27. — Al Palazzo del Ghiaccio ha avuto inizio ieri sera un torneo internazionale di Hothey sul ghiaccio. Un incontro tra le squadre del Milan H. C. e di Cortina d'Ampezzo per la disputa della Coppa Cinzano è stato vinto dai milanesi per sei punti a uno. E' seguito un incontro tra la squadra del Victoria H. C. di Montreal e quella Grigionese di Davos e Saint Moritz. I canadesi hanno riportato una schiacciante vittoria battendo gli svizzeri con 18 punti a zero.

Stasera si è avuta la continuazione del torneo col seguente esito: squadra Grigionese b. C. S. Dolomiti di Cortina d'Ampezzo 7 a 0; Victoria H. C. di Montreal b. Milan H. C. 14 a 2.

I numeri del Lotto

Estrazione del 26 Febbraio 1927

VENEZIA	18	75	80	13	56
BARI	40	41	85	33	54
FIRENZE	82	36	65	77	3
MILANO	20	11	52	86	21
NAPOLI	61	66	56	7	32
PALERMO	29	27	40	34	4
ROMA	55	35	70	11	1
TORINO	21	65	18	16	33

Il Campionato italiano di Cross Country vinto da Lippi

Torino 27. — Si è disputato oggi, su un percorso di 8 chilometri, all'Ippodromo di Mirafiori, il campionato italiano di cross - country.

La importante gara è stata vinta da Giuseppe Lippi del C. S. Firenze, in 27'20" e 4 quinti. La classifica reca quindi: 2. Badiali della «Sempre Avanti» di Firenzo, in 27'30" e 3 quinti; 3. Mezzano in 27'42"; 4. Lunardi dello S. C. Carducci; 5. Locatelli della «Pro Patria»; 6. Federici; 7. Armerio; 8. Monaco; 9. Vettori; 10. Frola.

Seguono diversi altri in tempo massimo.

Il campionato a squadre è stato vinto dalla «Sempre avanti» di Firenze.

Girardengo e Linari battuti a Parigi

Parigi 27 — Al Velodromo d'Inverno sono state disputate un'Americana di 2 ore ed una gara d'inseguimento.

In entrambe, contrariamente ad ogni previsione, la squadra italiana composta da Girardengo-Linari e dai fratelli Giorgetti, si è lasciata battere anche da coppie secondarie.

In macchina

Paese che scompare sepolto dalle frane

Nizza, 28. — *Nuove frane si sono verificate a Roquebillier. Una di esse ha sepolto il Municipio ed una parte dell'Ospedale. Sono segnalati nuovi crepacci e nuovi slittamenti di terreni, ciò che fa temere che il villaggio attualmente sgombrato sia destinato a scomparire.*

Vasto complotto comunista scoperto in Ungheria

BUDAPEST, 28. — L'Agenzia telegrafica ungherese pubblica:

La polizia ha scoperto un complotto bolscevico che estendeva le sue file a Budapest e in varie città della Provincia. Capo del movimento era Zoltan Szando, che è stato arrestato mentre si trovava in una stazione di frontiera in procinto di fuggire all'estero. Gli arrestati che finora sono 50, hanno confessato di avere ricevuto da Mosca l'incarico di distribuito denaro e riorganizzare una tipografia bolscevica.

La madre di Filzi inaugura la sede fascista a Milano

MILANO, 28. — Il gruppo fascista «Fabio Filzi» ha inaugurato solennemente la nuova sede in via Schiapparelli alla presenza della madre dell'Eroe. Nel salone adorno di bandiere si erano radunate numerose autorità e rappresentanze, fra cui il podestà on. Belloni, il segretario generale Mario Giampaoli, il gr. uff. Arnaldo Mussolini, il comm. Fasani, il direttorio del fascio milanese, la signora Pepe madre del martire fascista ed altri. Erano presenti pure tutti i gagliardetti dei gruppi rionali, il labaro delle medaglie d'oro e le bandiere delle associazioni patriottiche. La signora Amelia Filzi è stata ricevuta dal Direttorio del gruppo e dopo di avere passati in rivista gli avanguardisti ed i balilla ha fatto il suo ingresso nella sala accolta da fragorosi alalà, fatta segno ad omaggi di fiori. Il cav. Regazzoni presidente del gruppo ha dato lettura di un telegramma inviato dal padre di Filzi da Rovereto.

Comune di Socchieve

Concorso Medico-Chirurgo Comunale

A tutto 31 marzo 1927 è aperto il concorso al posto di Medico-chirurgo comunale. Stipendio L. 9000; servizio attivo 5.500; indennità di cavallo L. 3000; compenso ufficiale sanitario L. 800; indennità di Ca. V. come per gli impiegati statali; trattenute di legge. Documenti di rito. Per le altre necessarie informazioni rivolgersi all'Ufficio di Segreteria.

IL PODESTA'
Picotti Giovanni.

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. - Commerciali cent. 20 per parola. - Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per cento. - Tassa providenza, giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. - Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin N. 10: L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente dall'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

DOMANDE D'IMPIEGO

EX Maresciallo Esercito cerca posto contabile o magazziniere; assume anche in prova; dispone cauzione. Scrivere Cassetta 19, Unione Pubblicità, Udine.

CHAUFFEUR giovane, serio, bella presenza, con autovettura, cerca occuparsi ditta o presso buona famiglia anche quale cameriere. Scrivere Cassetta 25, Unione Pubblicità, Udine.

PENSIONATO governativo ancora giovane, serio, attivo, volonteroso, praticissimo ufficio, studi superiori, cerca decorosa occupazione fiducia. Serissime referenze - occorrendo cauzione. Cassetta 18, Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

VIAGGIATORE garantisca quindici quintali olio venduto direttamente alle famiglie cercasi. Abbonamento provvigione. Scrivere A.F.R.O., Oneglia.

FITTI

AFFITTASI casa 7 vani via Liruti 8. Rivolgersi Cassetta 21, Unione Pubblicità, Udine.

CONIUGI senza prole cercano appartamento 3 o 4 camere con comfort moderno. Offerte Cassetta 22, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

VENDESI casa, giardino, bella, comoda, località villeggiatura 50.000 esclusi intermediari. Scrivere Cassetta 26, Unione Pubblicità, Udine.

VILLINO acquisterebbesi recente costruzione 8-10 ambienti vicinanze periferia. Scrivere Cassetta 24, Unione pubblicità, Udine.

BRACCO italiano bianco arancio esemplare perfetto anni due, tutta prova, vendesi, rara occasione. Rivolgersi Luigi Degani, Viale Tricesimo 23, Udine.

OCCASIONE, Peugeot sport, quasi nuova, vendesi prontamente causa partenza. Rivolgersi Trieste, magazzino via Chiozza 43.

FIERA Campionaria Milano - Interesse Espositori incaricasi disbrigo pratiche - assistenza - rappresentanze Stand. Bolzicco Primo, Moscati 6, Milano.

VENDESI occasione Spaider 509. Pontoni Giorgio, Udine.

PRESTASI danaro a mutuo agricoltori campagne. Adami Cornelio, Pordenone.